



Istituto Comprensivo Pegli



Ptof

Piano Triennale Offerta Formativa 2016/2019

	Premessa	4
DAL POF 2015-2016	Dall'esperienza di Comprendiamoci II al POF 2015-2016 e la redazione del PTOF 2016-2019	5
	L'analisi e l'offerta del Territorio	7
	Il Contesto e la Scuola	10
	L'Organizzazione	12
	Le Scuole e il funzionamento	13
	Il Curricolo Verticale	21
	La Sicurezza	22
	La Comunicazione	22
Gli Organi Collegiali	24	
Il POF secondo l'Atto d'Indirizzo e la Progettazione		25
Progettualità 2016-2019: gli ambiti		27
Progetti Arricchimento Offerta Formativa		36
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale		37
Valutazione del servizio scolastico		40
Fabbisogno di Personale		41
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali		44
Piano di Miglioramento		44
Programmazione delle attività formative rivolte al personale		47
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche		48

Elenco allegati

A	Rapporto di Auto Valutazione (RAV) 2013-2014
B	Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico
C	Bilancio Sociale IC Pegli 2013-2014
Anno scolastico 2015-2016	
1a 1b	Organigramma Staff Fiduciari; Coordinatori Consigli Intersezione- Interclasse-Classe; Responsabili Dipartimenti Disciplinari
2	Organigramma e Orario Segreteria
3a- 3b	Orario funzionamento Scuole –Organizzazione interna Plessi
4a e 4b- 6- 7	Assegnazione Docenti alle Sezioni Scuola Infanzia e Scheda di passaggio - Scuola Primaria- Scuola Secondaria I Grado
5	Regolamento visite guidate e viaggi d'istruzione
8 a – 8 b	Modello di valutazione intermedia Scuola Secondaria di I Grado –Modello Consiglio Orientativo
9	Valutazione voto di comportamento-Criteri
10-11	Modello Certificazione delle Competenze Scuola Primaria –Scuola Secondaria di I Grado
12	Criteri di accesso iscrizioni in esubero Scuola Infanzia - Scuola Primaria
13	Regolamento sorteggio sezione ad indirizzo speciale Scuola secondaria di I Grado
14	Criteri formazione delle classi

15	Orario Polo RES
16	Modello Valutazione Polo RES documento aggiuntivo
17	Curricolo Verticale d'Istituto
18	Progettazione Scuola Infanzia
19	Progettazione Scuola Primaria
20 a-20 b	Progettazione Scuola Secondaria I Grado- Accordi Esame di Stato
21	Documento Valutazione Rischi
22	Sistema Allerta regionale
23	Piano di Emergenza interno generale e di Plesso
24a-24b	Patto Educativo di Corresponsabilità Infanzia – Primaria- Scuola Secondaria di I Grado
25	Prospetto ricevimento Docenti Scuola Secondaria di I Grado
26-27-28	Modello verbale intersezione/interclasse/classe livello giuridico
29	Piano Annuale delle Attività
30	Organigramma Figure Strumentali e piano di intervento
31 a -31 b	Gruppo di Lavoro Istituzionale L.104- Protocollo somministrazione farmaci-procedure emergenza
32a-32 b-33	PDP Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado- Accordi Istruzione Domiciliare
34	Proposta modello BES
35	Progetto PON 2014-2020
36	Progetti Arricchimento Offerta Formativa
37	Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

LEGENDA

POF	Piano Offerta Formativa	BES	Bisogni Educativi Speciali
PTOF	Piano Triennale dell'Offerta Formativa	DSA	Disturbi Specifici di Apprendimento
RAV	Rapporto di Autovalutazione	PDP	Piano Didattico Personalizzato
NDV	Nucleo di Valutazione	PEI	Piano Educativo Individualizzato
CTS	Comitato Tecnico Scientifico	GLI	Gruppo di lavoro di Istituto
PDM	Piano di Miglioramento	PNSD	Piano Nazionale Scuola Digitale
FIS	Fondo di Istituto	PON	Programma Operativo Nazionale
SSIG	Scuola Secondaria di Primo Grado	CLIL	Content and Language Integrated Learning
SSIIG	Scuola Secondaria di Secondo Grado	INVALSI	Istituto Nazionale per la VALutazione del Sistema educativo di istruzione e di formazione.
RSP	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	DS	Dirigente Scolastico
OSE	Operatore Socio Educativo	DSGA	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
OSAS	Operatore Socio Assistenziale	ATA	Assistenti Tecnici e Ausiliari

PREMESSA

Elementi normativi di riferimento e percorso di elaborazione.

Questo **Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)** è frutto di un lavoro di riflessione, rivisitazione, implementazione dei materiali prodotti a partire dal maggio 2015.

L'**IC Pegli**, già abituato ad una progettazione di respiro triennale, ottenuta dalla convergenza delle strategie educative e didattiche specifiche dell'Istituto e dall'ascolto delle istanze e collaborazioni provenienti dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel nostro territorio, presenta questo documento ufficialmente nel Collegio Unitario del 12 gennaio 2016 e lo invia per l'approvazione al Consiglio d'Istituto convocato per giovedì 14 gennaio 2016.

Il Piano dell'Offerta Formativa del passato triennio è stato oggetto di monitoraggio e verifica: gruppi di lavoro misti a livello interistituzionale (IC Pegli e stakeholders) hanno identificato linee di interesse per il progetto educativo e didattico da utilizzare per il documento intermedio per l'anno scolastico in corso. Queste suggestioni sono state vagliate dal Collegio attraverso tavoli di discussione significativi dei tre ordini di scuola, anche in risposta all'Atto d'Indirizzo espresso dal Dirigente Scolastico.

La Figura Strumentale del POF e lo Staff hanno poi elaborato la stesura definitiva del POF 2015-2016, pensandolo, in vista del documento triennale, non tanto come documento fine a se stesso, ma come vero e proprio prologo al PTOF. [Organigramma Allegato n. 1](#)

Nel periodo settembre-dicembre il percorso di elaborazione si è ulteriormente definito anche in considerazione delle riflessioni scaturite dalle procedure per la richiesta del Potenziamento dell'Organico.

Avendo già esplicitato priorità strategiche, la Vision e la Mission, come già la Legge 275/99 (detta dell'Autonomia) prevedeva, questo documento si completa con:

1. Fabbisogno di Personale:

a. posti comune e di sostegno

b. posti per il potenziamento

c. posti per il personale amministrativo e ausiliario

2. Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

3. Piano di Miglioramento e attività formative rivolte al Personale

4. Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche.

Al Piano sono dunque annessi tutti i progetti, sia di valore annuale che pluriennale. Ogni intervento è riassunto in una scheda ripensata alla luce dell'impostazione progettuale.

Molte delle azioni che la nuova scuola dovrà organizzare potranno anche essere coordinate con altre Scuole: la logica della Rete, già presente dall'anno 2000 con l'avvio dell'Autonomia, potrà rappresentare una valida strategia per affrontare le novità. Le RETI Ponente, Non uno di Meno, Liguria Musica e Miglioriamo in rete (PdM) ne sono già un concreto esempio.

Come da dettato normativo, il presente documento entro il mese di ottobre degli anni di vigenza, dopo un precedente atto di monitoraggio e verifica, potrà essere modificato / integrato / rettificato con nuovi elementi teorici, didattici, organizzativi ai fini del più adeguato raggiungimento degli obiettivi di crescita prefissati.

Il Piano, dopo l'approvazione, verrà inviato all'Ufficio Scolastico della Regione Liguria, competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; in seguito sarà pubblicato nel portale unico dei dati della Scuola.

Dall'esperienza di **Comprendiamoci II** al POF-2015-2016 e la redazione del PTOF 2016-2019

Le premesse remote

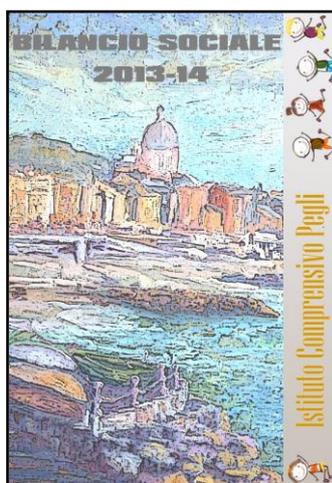
Nel marzo 2012 con l'iniziativa "Comprendiamoci" si definì, in un momento di incontro, confronto e costruzione, l'identità unificatrice delle due realtà formative distinte sul territorio pegliese.

Nel maggio 2015 la seconda edizione ha rappresentato il laboratorio di pensiero per le Linee Guida del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**: Tutto dunque non è stato un semplice adeguamento: infatti questi elementi appartenevano già al nostro agire quotidiano e di lungo respiro ed erano già presenti e attuati, per scelta e non per solo adeguamento normativo.



Edizione 2015

Ne sono la prova tangibile la redazione del planning di lavoro già da più cicli pensato con impianto triennale e il numero 0 del Bilancio Sociale (a.s. 2013-2014), con molti aspetti embrionali ma caratterizzati da entusiasmo e voglia di migliorare la propria capacità di rendicontazione all'esterno. [Allegato C](#)



Comprendiamoci II, per dare slancio al futuro, è partito dal passato, da ciò che era già esperienza documentale: i tavoli di lavoro hanno chiamato a raccolta tutti i soggetti coinvolti nella nostra Scuola. I portatori di interesse, gli stakeholders hanno partecipato in qualità di *amici critici* e il reciproco ascolto ha prodotto suggestioni e concrete sollecitazioni per il nostro lavoro.



I NOSTRI AMICI CRITICI



Sei i tavoli di lavoro individuati, significativi dell'investimento che ciascuno di noi esprime nel contesto dell'istituzione scolastica: come docente, come genitore, come dirigente scolastico, come semplice cittadino che ha a cuore il destino del proprio Paese e che continua a voler vedere nella Scuola uno degli strumenti più qualificanti per lo sviluppo sociale, politico ed economico di una Comunità.



La Legge 107 chiede alla Scuola accelerazioni consistenti verso il cambiamento: è evidente la difficoltà e anche il sentimento della preoccupazione sulla governabilità e sulla reale efficacia per il raggiungimento del traguardo di una Buona Scuola. Nel mese di luglio, per concludere il tutto con il 30 settembre, la Scuola attraverso il Nucleo di Autovalutazione ha prodotto il suo Rapporto di AutoValutazione 2013-2014 (RAV): nel Collegio del 29 settembre la comunità educativa ha focalizzato il proprio interesse su 3 dei 4 punti individuati dal gruppo di lavoro. E' stata privilegiata la condivisione degli obiettivi comuni da raggiungere esprimendo, comunque, l'attenzione verso tutta la rosa delle criticità individuate [Allegato A](#)

I Docenti, articolati in gruppi di lavoro*, hanno successivamente rielaborato le conclusioni articolandole nel proprio contesto d'azione, allineandole anche con il documento dell'Atto d'Indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico per identificare gli assi portanti della Proposta Formativa 2015-2016 e per la stesura definitiva del Piano Formativo 2016-2019. [Allegato B](#)

*23 settembre-15 ottobre gruppi in plenaria- A seguire: gruppi di lavoro in autonomia

1.L'ANALISI E L'OFFERTA DEL TERRITORIO

PEGI

Chi dixè Pegi dixè cöse belle,
chi dixè Pegi dixè o paradiso:
ghe dà o sò tutto l'anno o seu sorriso
e o ciù dōçe sorriso ghe dà e stelle.

Ghe rïe e ô baxa o mâ, o mâ o ghe
canta
a canson de l'amô ch'o no abbandonn-
a.
A monte o verde de pinæe o l'ammanta
e o ghe pòrta l'aròma e l'äia bonn-a.

Tæra d'antiga gente onesta e fëa,
perla de Zena, perla da rivëa!

Chi dixè Pegi dixè e ville Döia,
Lomellini-Rostan e Pravexin,
sciöe, profummi, incanti de Villin:
cöse belle d'ancheu, cöse da stöia.

Glòria do Portiggeu e di Castelli!
Ò glòria di Pëgin d'allöa e de primma!
Ne parla o Castellusso ancon de quelli
tempi, ne î canta a Priapolla in rimma...

Tæra d'antiga gente onesta e fëa,
perla de Zena, perla da Rivëa!

....

De tutte e cöse belle o l'à o sorriso:
chi dixè Pegi dixè o paradiso.



PEGLI

Chi dice Pegli dice cose belle,
chi dice Pegli dice il paradiso:
gli dà il sole tutto l'anno il suo sorriso
e più dolce sorriso gli danno le stelle.

Gli ride e lo bacia il mare, il mare gli
canta
la canzone dell'amore che non
abbandona.
A monte il verde delle pinete lo
ammanta
e gli porta l'aroma e l'aria buona.

Terra d'antica gente onesta e fiera,
perla di Genova, perla della Riviera!

Chi dice Pegli dice le ville Doria,
Lomellini-Rostan e Pallavicini,
fiori, profumi, incanti di villini:
cose belle d'oggi, cose della storia.

Gloria del Porticciolo e dei Castelli!
Oh, gloria dei pegliesi d'allora e di
prima!
Ci parla il Castelluccio ancora di quei
tempi, ce li canta la "Priapulla" in rima...

Terra d'antica gente onesta e fiera,
perla di Genova, perla della Riviera!

...

Di tutte le cose belle ha il sorriso:
chi dice Pegli dice il paradiso.

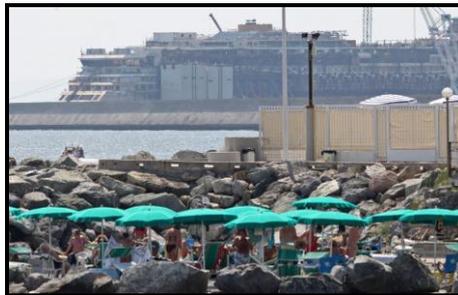


Pegi è una poesia di Silvio Opisso: incarna in modo esemplare la storia del passato glorioso di una stazione marittima amata anche dal turismo internazionale.

Girovagando per la Delegazione si constata subito la sua storia particolare: le contaminazioni, tra borgo balneare di antica memoria e nuovo tessuto urbano, tradiscono linee di comportamento sociale molto diverse.

Il passato brillante e ricco, testimoniato da villini, giardini e parchi pubblici, è divenuto ormai opaco, maltrattato spesso dall'incuria e dall'inciviltà di chi vive ed abusa dello spazio urbano, senza rispetto per il passato, per il proprio presente e futuro.

Dagli anni 70, complice il degrado ambientale determinato dagli insediamenti industriali, la località ha abbandonato le caratteristiche di centro climatico - balneare di soggiorno e turismo; sul litorale sono sorte strutture portuali e per lo stoccaggio.



La vocazione turistica si è esaurita e Pegli ha progressivamente perso smalto e incentivi: la fortuna della cittadina è rimasta tuttavia nella presenza, con alterne vicende, dei suoi parchi e dei suoi musei.

Numerose infatti sono le Associazioni sorte in questi ultimi anni che, a fronte del passato, si esprimono con iniziative, eventi, attività per ridare smalto a questo, tuttora significativo, affaccio diretto al mare.





Oggi sono presenti circa 29.000 abitanti. La popolazione attiva è stimabile intorno al 30%. Attività prevalente è quella legata al commercio e ai servizi, mentre per la maggior parte dei suoi abitanti il pendolarismo è fenomeno predominante. (Ai Servizi Demografici del Comune di Genova sono stati richiesti i dati dell'Anagrafe Scolastica per poter effettuare alcune previsioni per la determinazione del fabbisogno dell'organico).

Nella valle interna sono presenti ancora alcuni insediamenti agricoli, un mulino per la macinazione della farina di ceci, ingrediente fondamentale per la farinata, ricetta genovese di un cibo povero ma gustoso.



L'immigrazione avvenuta negli anni '50, ha oggi una trasformazione nella mobilità extra comunitaria, con un impatto di convivenza e sinergia armoniche.

Le condizioni socio-economiche rivelano situazioni eterogenee, in continua modificazione e stretta correlazione con la situazione di crisi del panorama cittadino e nazionale.

2. IL CONTESTO E LA SCUOLA

Dal settembre 2012 l'offerta formativa statale è presente in un'unica realtà organizzativa denominata **Istituto Comprensivo Pegli**, composto da cinque Scuole dell'Infanzia, tre Scuole Primarie e due Istituti Secondari di I Grado.

La Scuola Alessi è anche sede del Polo R.E.S: la Risorsa Educativa Specializzata accoglie alunni in condizione di disabilità gravissima fino al compimento del 18° anno d'età e favorisce un progetto d'integrazione costante.

L'indice di dispersione scolastica è molto modesto, quasi irrilevante dal punto di vista statistico: tuttavia, negli ultimi anni, si è constatato un progressivo aumento delle situazioni di disagio giovanile, anche in contesti familiari apparentemente strutturati. Questo si riverbera anche nella scuola: numerose sono dunque le iniziative che tendono alla prevenzione e all'eventuale necessità di un intervento precoce, instaurando strategie di rete utili al sostegno reciproco. A questo scopo, sono attivi dal 2005 due sportelli di Sostegno Psicologico per le Famiglie (uno per la fascia d'età Infanzia-Primaria e l'altro per la Scuola Secondaria di I Grado).



Scuola Infanzia *Le Pratoline*



Scuola Infanzia *Nemo*



Scuola Primaria *A. Negri* e

Scuola Infanzia *viale Modugno*



Scuola Primaria- *Villa Rosa*



Scuola Primaria *G. Pascoli* e

Scuola Infanzia *Albero Azzurro*



Scuola Sec. I Grado *Rizzo*



Scuola Sec. I Grado *G. Alessi*

e succ. Scuola *G. Pascoli*



Scuola Primaria *Villa Banfi*



Scuola Infanzia *Villa Banfi*



Scuola Primaria *M. Emanuelli*

Nell'anno scolastico 2014-2015 la nostra Scuola ha approvato l'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa del Codice Etico di Libera, proprio nella più ampia aderenza all'impegno pedagogico, educativo e didattico della nostra identità di Scuola.



LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
Sede legale: Via IV Novembre, 98 – 00187 Roma

LIBERA GENOVA c/o ACLI LIGURIA

Vico San Luca 4/11 - 16124, Genova

genova@libera.it

☎ 010 4037836

SCUOLA

Codice etico

Pertini nel 1983, davanti alla bara del giudice Montalto disse: “per combattere la mafia c’è solo da rispettare fino in fondo la Costituzione” e Don Luigi Ciotti ripete continuamente che la Costituzione italiana è la prima norma antimafia del paese. Gli insegnanti sono garanti della Costituzione, la mettono in pratica ogni giorno e ogni giorno trasformano quei principi in fatti e insegnamento, assolvendo al loro compito più alto, quello di far vivere i valori della nostra Carta Costituzionale

La scuola deve tornare a incidere sul tessuto sociale, ad essere strumento di emancipazione e di affrancamento dalle logiche di sistema attuali, che riducono ogni cosa, esseri umani compresi, a merce di scambio.

L’ignoranza e la paura sono terreno fertile per l’illegalità, la scuola ha il compito di contrastarle con la diffusione della cultura e il rispetto della dignità di ognuno.

Questa proposta di codice etico vuole essere un punto di partenza per riprenderci il nostro ruolo primario, quello di costruire percorsi di libertà.

Sulla base di queste premesse ogni insegnante è chiamato a:

Mettere al centro dell’insegnamento la formazione dell'uomo, della donna e del cittadino e, di conseguenza, la relazione.

Rafforzare pratiche visibili di cooperazione e di socializzazione perché la scuola si apra al mondo e operi nel mondo.

Operare affinché tutti, anche se privi di mezzi, abbiano diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi, ed in particolare per consentire anche ai più fragili di acquisire le competenze necessarie per orientarsi nel mondo.

Ri-pensare alla scuola della formazione umana, sostituendo alla scuola della competitività e della selezione una scuola inclusiva che guarda agli ultimi come ai primi.

Restituire alla scuola la funzione di emancipazione umana e di promozione sociale, rendendola così il primo luogo in cui esercitare la libertà del pensare, dello scegliere e del confrontarsi.

Formare cittadini responsabili, in grado di fare la loro parte, consapevoli che non esistono facili



LIBERA – ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE
Sede legale: Via IV Novembre, 98 – 00187 Roma

LIBERA GENOVA c/o ACLI LIGURIA
Vico San Luca 4/11 - 16124, Genova
genova@libera.it
☎ 010 4037836

scorciatoie per raggiungere i propri obiettivi e che l'onestà e la dignità non sono beni trattabili ma opzioni etiche irrinunciabili.

Agire contro qualsiasi discriminazione (di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, di orientamento sessuale e di genere). Riconoscere le differenze significa saper cogliere le opportunità e l'occasione storica che stiamo vivendo e costruire percorsi comuni e condivisi di conoscenza.

Come funzionario dipendente dello Stato, segnalare gli atti in violazione dei diritti/doveri sanciti dalla Costituzione (art.28)

Essere consapevole che la "vita vera" è data in un intreccio continuo tra il "fuori dall'ambito scolastico" e la scuola stessa: ciò che viene appreso per mezzo della scuola può avere il ruolo di una mappa che aiuta ad essere responsabili e a scegliere la strada, per questo la scuola non può che essere una finestra aperta sul mondo e non un'isola felice o una torre d'avorio dove si tramanda un sapere asettico e svincolato dalla realtà.

Difendere ed esercitare la libertà dell'insegnamento e la libertà d'apprendimento, favorendo lo sviluppo della capacità di pensare in modo libero e critico.

Garantire uno spazio di dialogo tra i soggetti che vivono la scuola e che ne usufruiscono. Porre lo studente e il docente al centro della comunità scolastica, sottraendoli alla passività di una didattica basata sulla trasmissione di saperi dall'alto. (Promuovere il benessere individuale è l'obiettivo del documento pubblicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nel 1993 "Life Skills Education in Schools".)

Favorire l'apprendimento di abilità psicosociali e relazionali, tra cui la capacità di gestire le emozioni, per aiutare a prevenire situazioni di disagio dannose per il singolo e per la società.

Costituire gruppi d'insegnanti e di alunni che sappiano indicare pratiche di cambiamento che portino nella direzione indicata dai punti precedenti.

3. L'ORGANIZZAZIONE

Dirigente Scolastico:

deve confrontarsi oggi con compiti sempre più complessi legati alla gestione del personale docente, alla gestione dei finanziamenti e ai contenuti curricolari. Organizza, informa, coordina, vigila e assume decisioni per la realizzazione del progetto di istituto sotto il profilo didattico - pedagogico e organizzativo - finanziario. Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, perseguendo l'obiettivo della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.

Di seguito si riportano gli obiettivi dichiarati dal Dirigente Scolastico Iris Alemanno per il contratto triennale 2015-2018:

SCHEMA OBIETTIVI

Denominazione Istituzione scolastica	ISTITUTO COMPRENSIVO PEGLI
Ordine di scuola	INFANZIA-PRIMARIA-SS I GRADO
Dirigente Scolastico	IRIS ALEMANNO
Indirizzo e-mail istituzione scolastica	geic85000p@istruzione.it

1° OBIETTIVO

A) Sostenere l'approfondimento e l'applicazione dei contenuti delle *Nuove Indicazioni per il Curricolo* ed incoraggiare la partecipazione dei docenti ad iniziative di studio e di formazione provinciali e regionali;

B) sostenerne l'attuazione del curricolo verticale e verificarne gli effetti.

2° OBIETTIVO

Coordinare interventi per individuare e condividere strategie allo scopo di migliorare le *performance* degli studenti nelle prove INVALSI.

3° OBIETTIVO

Operare con interventi adeguati il coordinamento di tutte le componenti scolastiche per favorire la realizzazione dell'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Obiettivi previsti in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento, il PTOF e, in senso allargato, l'applicazione della L.107/2015:

- Valorizzare la funzione docente e le altre professionalità presenti nella scuola anche attraverso il dialogo culturale e professionale;
- Riconoscere e valorizzare il merito sia per quel che riguarda gli alunni sia per quel che riguarda il personale docente e A.T.A
- Verificare periodicamente, secondo modalità ispirate al confronto dialettico, punti di forza e punti di debolezza dell'attività dell'Istituzione scolastica;
- Valorizzare la *leadership educativa* e la funzione dirigenziale attraverso l'interazione e lo scambio con altre figure di sistema all'interno dell'Istituzione scolastica;
- Valorizzare la delega come occasione di effettiva attuazione di corresponsabilità formativa, organizzativa e funzionale.

Genova, 17 settembre 2015

DS Iris Alemanno

Oltre al Dirigente Scolastico e ai Docenti lavora nella Scuola un consistente gruppo di soggetti che ha responsabilità di tipo organizzativo e gestionale.

Direttore Amministrativo dei Servizi Generali (DSGA):

cura l'organizzazione ed esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile di ragioneria e di economato che assumono, nei casi previsti, rilevanza esterna. Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, estratti e copie di documenti. Provvede, nel rispetto delle competenze, all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. aventi carattere contabile e sottoposte a procedimento vincolato. Sovrintende alla formulazione di bandi per l'attribuzione di beni e servizi. Esprime pareri sugli atti riguardanti la gestione amministrativa e contabile del personale. Elabora progetti, proposte per il miglioramento organizzativo, opera per la funzionalità dei servizi di competenza, anche in relazione all'uso di procedure informatiche. Istruisce la stipula di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni. Può svolgere attività di formazione del personale amministrativo neo-assunto.

Personale ATA- Assistente Amministrativo:

si occupa delle esigenze amministrativo-contabili nell'ambito delle direttive e istruzioni ricevute. Coadiuvato il Responsabile Amministrativo e lo sostituisce nei casi di assenza. Ha competenza diretta nella tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza. Si occupa della redazione degli atti.

L'Ufficio di Segreteria è ubicato nella sede di P.zza Bonavino 4/a ed è aperto al pubblico secondo orari stabiliti di anno in anno, elaborati dal DS e dal DSGA, presentati e approvati dal Consiglio d'Istituto.

[Organigramma e Orario Segreteria Allegato n. 2](#)

Per qualsiasi urgenza l'Ufficio può essere contattato telefonicamente per predisporre l'intervento richiesto.

Il Dirigente Scolastico è disponibile a ricevere previo appuntamento telefonico o contatto e-mail:

010-6981051 dirigente.alemano@libero.it oppure geic85000p@istruzione.it

Personale ATA- Collaboratore Scolastico:

provvede alla sorveglianza degli alunni nelle aule e nei laboratori, negli spazi comuni, in occasione della momentanea assenza degli insegnanti. Concorre all'accompagnamento degli alunni e alla sorveglianza degli ingressi delle istituzioni scolastiche con l'apertura e la chiusura degli stessi. Si occupa della pulizia dei locali scolastici, degli spazi scoperti, degli arredi e delle relative pertinenze. Può occuparsi dello spostamento di piccoli suppellettili. E' d'ausilio nei confronti degli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse.

4.LE SCUOLE E FUNZIONAMENTO

SCUOLE INFANZIA	
Villa Banfi	Via Pegli 39
Viale Modugno	Viale Modugno 20
L'Albero Azzurro	Via Opisso 37
Nemo	Via Cialli 9
Le Pratoline	Via Granara 10
SCUOLE PRIMARIE	
Ada Negri	Viale Modugno 20
Villa Rosa	Viale Modugno 20
Pascoli- sede	Via Opisso 37
Pascoli-succursale	Via Pallavicini 3
M. Emanuelli	Via Pegli 45
Villa Banfi	Via Pegli 39
SCUOLE SEC. I GRADO	
Galeazzo Alessi	Piazza Bonavino 4 A
Luigi Rizzo	Via Pallavicini 7

L'orario di funzionamento viene di anno in anno determinato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio d'Istituto.

[Organizzazione interna Plessi Allegato 3a](#) [Orario funzionamento Scuole e Classi Allegato n.3b](#)

La Scuola dell'Infanzia

"... la scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a sé stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista ..." (Indicazioni Nazionali 2012).

La sua organizzazione.

La Scuola dell'Infanzia funziona per 40 ore settimanali, dal Lunedì al Venerdì. In tutte le sedi è organizzato il servizio pre-scuola, diversificato da plesso a plesso. Non esiste il servizio post scuola.

I bambini possono usufruire della refezione o interrompere la frequenza, andare a mangiare a casa e tornare, anche se questa soluzione non corrisponde all'impostazione metodologica e didattica della nostra scuola.

I Docenti seguono le Indicazioni Nazionali e progettano ogni anno in parallelo: le sezioni sono eterogenee per età, gestite da due insegnanti che si alternano nella conduzione giornaliera; della classe può far parte, a seconda dei bisogni educativi e didattici, il Docente di sostegno e l'Operatore Socio Educativo (OSE). Nell'arco della giornata e della settimana sono previste attività di sezione a tema o di gruppo di intersezione omogeneo per età.

I bambini anticipatori, cioè coloro che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico nel quale intenderebbero frequentare, possono accedere alla Scuola dell'Infanzia dal mese di gennaio e con una progressione che viene stabilita individualmente, variabile a seconda del numero dei bambini da accogliere e inserire.

L'inserimento è un processo che deve essere caratterizzato da cautela e progressione: sarà il team della classe che presenterà alla Famiglia il progetto di inserimento. Sarà tenuta in debita considerazione la pregressa frequenza del Nido, al fine di facilitare l'organizzazione familiare. Al tempo stesso non si perderà però mai di vista la tutela prioritaria del bambino o della bambina che inizia la nuova avventura della SCUOLA.

Nel mese di settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico, i Docenti incontrano i Genitori dei nuovi iscritti per presentare il progetto educativo e didattico della scuola e per fornire tutte le indicazioni necessarie per avviare una serena esperienza. L'orario di frequenza nelle prime settimane è diversificato e progressivo. Di norma il primo giorno di scuola è riservato ai bambini e alle bambine del II e III anno: questo permette ai Docenti della Scuola dell'Infanzia di accompagnare i *remigini* nel loro primo giorno di scuola, secondo il Progetto di Continuità. Fino a che non viene avviato il servizio della refezione, i Docenti sono in compresenza per permettere un progressivo e accompagnato processo di inserimento dei nuovi iscritti.

[Assegnazione dei Docenti alle Sezioni Scuola Infanzia Allegato n. 4a](#)

[Scheda passaggio Scuola Infanzia/Primaria Allegato 4b](#)

Il Primo Ciclo d' Istruzione

"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza" (Indicazioni Nazionali 2012)

La Scuola Primaria

“Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri “(Indicazioni Nazionali 2012)

La sua organizzazione.

La Scuola Primaria a Tempo Pieno funziona per 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì: il mercoledì l'uscita è prevista alle ore 15.30. Questa articolazione oraria è stata deliberata per dare una risposta alle molteplici attività che i bambini seguono in orario extracurricolare: la scuola infatti, di norma, non concede permessi per uscite anticipate per poter seguire attività sportive, ricreative in generale. L'invito rivolto alle Famiglie pertanto, per quanto possibile, è di concentrare le attività in tale pomeriggio.

Ogni classe di norma è affidata a due Docenti, ai quali può affiancarsi, qualora le competenze non siano presenti nel team, il Docente per l'insegnamento della Lingua Inglese, il Docente per la Religione Cattolica o per le Attività Alternative. A completamento del curricolo alcuni ambiti disciplinari possono essere assegnati anche ad altri Docenti che hanno piena titolarità, con competenza didattica e dunque valutativa. Se nella classe è inserito un alunno o alunna con riconoscimento della Legge 104 viene assegnato un Docente di sostegno con orario di compresenza sulla classe: il monte orario è variabile a seconda delle necessità del minore.

In alcuni casi l'alunno con Legge 104 ha in assegnazione anche un Operatore Socio Educativo (OSE): la sua presenza in classe non può essere in contemporaneità con il Docente di sostegno. L'OSE si occupa in particolare del Progetto di Autonomia e Indipendenza, con gradazioni differenti a seconda della tipologia del Bisogno Educativo Speciale condiviso con il team e integrato nel PEI. Non effettua alcun tipo di valutazione formale, ma concorre al processo di crescita del minore a cui è assegnato.

I bambini hanno diritto ad uno spazio di ricreazione nel corso della mattinata: le attività di svago possono svolgersi all'aperto e sono sempre assistite, coordinate e vigilate dal docente in servizio. Anche dopo il pasto, prima di riprendere l'attività pomeridiana, è previsto un tempo di ricreazione.

Di norma, nei primi due anni, non vengono assegnati compiti e lezioni durante la settimana: nella fase di apprendimento della letto-scrittura e del contesto logico-matematico può essere richiesta a casa un momento di applicazione individuale. Tuttavia, tutto deve svolgersi in modo graduale e rispettoso dei tempi di apprendimento di ciascuno: solo con l'ampliamento degli ambiti disciplinari (di norma, dalla classe III), potranno essere assegnati a casa compiti e lezioni, ma non da un giorno all'altro, considerando il tempo di permanenza a scuola fino alle ore 16.30. Le lezioni e i compiti sono intesi come attività di rinforzo e non sono assegnate a casa se non ancora sperimentate in classe (a meno che non si preveda in alcuni particolari approcci metodologici, condivisi anche con la Famiglia).

Gli Insegnanti potranno coinvolgere la classe in attività formative esterne (visite guidate): musei, spettacoli cinematografici e teatrali, attività formative presso centri specializzati saranno organizzati in conformità alla progettazione didattica. La partecipazione se a pagamento non potrà mai divenire elemento di discriminazione: la Scuola pertanto si farà carico di individuare le problematiche ostative e si accederà al Fondo di Solidarietà creato appositamente per la soluzione dei disagi economici noti. L'accompagnamento di norma dovrà tenere conto dei parametri di sicurezza, aumentati nel caso di inserimenti speciali.

Analogamente per i viaggi d'istruzione i Docenti presentano coerente programmazione: l'uscita sul territorio deve rappresentare la giusta combinazione dell'aspetto ludico, sociale e culturale. La mèta sarà presentata alle famiglie nell'ambito dell'assemblea di classe e dovrà altresì essere elemento di unificazione: potrà essere attuata solo con la partecipazione della maggioranza del gruppo classe.

La Scuola, per sua identità culturale, ritiene i viaggi d'istruzione e le visite guidate un ampliamento del Curricolo e dell'approccio disciplinare teorico: si darà attuazione ad un Piano di equa fruibilità per tutte le classi, in particolare per quelle a Tempo Ordinario per le quali è più difficile individuare accompagnatori disponibili. (Utilizzo organico Potenziato)

[Regolamento visite guidate e viaggi d'Istruzione Allegato n. 5](#)

La valutazione quadrimestrale terrà conto delle Rubriche Valutative stabilite a livello di interclasse e validate a livello di curricolo verticale. Per la classe prima, al fine di giungere ad una valutazione decimale in modo progressivo, si determina una divisione dell'anno scolastico differente rispetto al resto della Scuola: si identificano due periodi non di uguale durata, dove il primo termina a metà marzo permettendo così di giungere in modo più tardivo (rispetto alle classi già avviate) all'espressione del voto decimale come apprezzamento dei traguardi raggiunti.

La Scuola Primaria a Tempo Ordinario ha come base un funzionamento a 24 ore. La proposta della nostra scuola ritiene funzionale un'articolazione a 27 ore con due rientri. Ha un Docente prevalente (a volte fino a 22 ore) al quale si affiancano altre figure per completare il curriculum obbligatorio. Possono essere assegnati compiti e lezioni a casa con ritmo quotidiano, ma mai per il giorno successivo alla cosiddetta giornata lunga.

I traguardi di competenza sono gli stessi del Tempo Pieno. I rientri nel Plesso A. Negri /Villa Rosa e Plesso Pascoli hanno carattere di obbligatorietà e gli alunni possono usufruire del servizio della refezione, così come andare a casa a mangiare e tornare per la prosecuzione delle attività. Anche per le Classi a Tempo Ordinario valgono le stesse caratteristiche delle classi a Tempo Pieno in merito alla responsabilità condivisa del team docente, alla valutazione, alle uscite.

Anche per la Scuola Primaria è prevista per Legge la possibilità dell'iscrizione alla classe prima dei bambini anticipatori, cioè di coloro che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in cui potrebbero cominciare la frequenza della Scuola Primaria. Tale possibilità è vincolata dall'effettiva consistenza numerica degli iscritti regolari e dalla possibile presenza di alunni portatori di handicap: i Docenti della Scuola Primaria ascoltano i suggerimenti dei Docenti della Scuola dell'Infanzia che esprimono le loro valutazioni in base all'osservazione diretta dei bambini e si propongono come consiglieri sulla possibile iscrizione anticipata. La Scuola non promuove né rifiuta tale possibilità, ma esprime forti riserve sui pericolosi anticipazionismi che questa Società veloce e spesso superficiale tende ad esaltare.

[Assegnazione dei Docenti alle Classi- Scuola Primaria Allegato n. 6](#)

L'organizzazione del curricolo, gli ambiti disciplinari, i minimi orari

	TEMPO ORDINARIO			TEMPO PIENO		
	I	II	Dalla III	I	II	Dalla III
ITALIANO	6+2	6+2	5+2	6+3	6+3	6+2
LINGUA INGLESE	1	1+1	1+2	1	1+1	1+2
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	6+1	5+1	5+1	6+3	6+2	6+2
SCIENZE	1+	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2
	24+3	24+3	24+3	24+6	24+6	24+6
PRANZO E INTERSCUOLA				10	10	10
TEMPO MENSA NON NEL CURRICOLO	2	2	2			
TOTALE TEMPO SCUOLA	29	29	29	40	40	40

La Scuola Secondaria di I Grado

“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.” (“Indicazioni Nazionali 2012”)

La sua organizzazione.

La Scuola ha due plessi: la Scuola *G. Alessi* e la Scuola *L. Rizzo*. La proposta formativa è qualitativamente identica.

Un tempo l'iscrizione ad una scuola piuttosto che l'altra era determinata dallo Stradario: oggi questo strumento ha evidenziato notevoli limiti dal punto di vista pedagogico e didattico. Le classi, formate con il criterio della equo-eterogeneità, tengono invece conto di moltissime variabili, importanti per la creazione (almeno sulla carta) di gruppi di coetanei capaci di interagire e fruire delle proposte educative didattiche in modo completo e coerente ai bisogni di ciascuno. Pertanto, la Scuola ha deciso di formare le classi tenendo in considerazione l'eventuale richiesta di un plesso piuttosto che l'altro qualora da ciò non si profilino elementi ostativi.

Dall'anno scolastico 2015-2016 sono attivi i seguenti indirizzi:

- Sezioni B-D-E-F-G-H a tempo **ORDINARIO** (30 ore con un rientro pomeridiano);
- Sezione C a tempo **PROLUNGATO**, (36 ore con due rientri pomeridiani). La formazione della classe, con un numero eccedente di richieste rispetto al tetto di volta in volta stabilito in presenza anche di alunni L104, avviene per sorteggio pubblico. (Delibera Consiglio d'Istituto)
- Sezione A ad **INDIRIZZO MUSICALE** (30 ore + 1 ora di Musica d'Insieme e una lezione individuale di durata variabile di circa 1 ora, a seconda del contingente complessivo degli alunni con medesimo strumento assegnato) Gli strumenti d'insegnamento sono: pianoforte, chitarra classica, violino e flauto traverso. Al Corso si accede a domanda, previa una prova di accertamento sull'attitudine, effettuata, al termine della procedura delle iscrizioni, dalla Commissione dei Docenti di strumento con il coordinamento del Dirigente Scolastico.
- Sezione I ad indirizzo digitale anche definita **CL@SSE 2.0** (30 ore con un rientro pomeridiano): questo corso ha partecipato al Bando 2012 con finanziamento regionale per l'avvio della sperimentazione della didattica digitale.

Se le richieste di adesione alla Cl@sse digitale risultano in esubero, si procede al sorteggio pubblico.

Gli allievi svolgono le attività didattiche integrate con Tablet Samsung, acquisto anticipato fino all'anno scolastico 2015-2016 dalla scuola: i Genitori sostengono la spesa nell'arco del triennio e al termine del percorso potranno riscattare, se lo desiderano, lo strumento. Dall'anno 2016-2017 le Famiglie dovranno autonomamente provvedere all'acquisto del Tablet, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe. La Scuola si farà garante, nei limiti delle sue disponibilità economiche, di finanziare, totalmente o in parte, l'acquisto di tre Tablet (uno per ogni fascia di livello della composizione equo - eterogena della classe) per l'alunno/a con l'Indicatore ISEE più basso.

- Sezione L ad **INDIRIZZO LINGUISTICO** (30 ore con un rientro pomeridiano): 30 ore più 2 ore con docente madrelingua Francese e Inglese. Anche questo corso si formerà con sorteggio pubblico.

La Scuola si riserva di individuare eventuali altri modelli organizzativi in base a valutazioni pedagogiche e didattiche coerenti ai bisogni emergenti degli alunni.

PROSPETTI ORARIO ED ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

TEMPO ORDINARIO	
ITALIANO	6
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
MUSICA	2
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
TECNOLOGIA	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVIT' ALTERNATIVE	1
TOTALE	30
Corso A MUSICA D'INSIEME e STRUMENTO INDIVIDUALE	1 + circa 1 h
Corso L MADRELINGUA INGLESE e FRANCESE	1+1

TEMPO PROLUNGATO		COMPRESENZA		
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	7	2 ore Ita + Matematica	1 ora Ita + Matematica	1 ora Ita + Matematica
GEOGRAFIA	2		1 ora Ita + Matematica	1 ora Ita + Matematica
STORIA	2			
MATEMATICA E SCIENZE	7			
LINGUA INGLESE	3			
LINGUA FRANCESE	2			
MUSICA	2			
ARTE ED IMMAGINE	2			
EDUCAZIONE FISICA	2			
TECNOLOGIA	2			
RELIGIONE CATTOLICA/ AAAA	1			
TEMPO MENSA NEL CURRICOLO	2			
	34			
COMPRESENZA	2	2	2	2
TOTALE	36			

[Assegnazione dei Docenti alle Classi-Scuola Secondaria di I Grado Allegato n.7](#)

La valutazione è quadrimestrale: il documento è disponibile on line.

Ogni Dipartimento Disciplinare all'inizio dell'anno stabilisce il numero minimo di prove scritte e orali da sottoporre agli alunni. L'espressione della valutazione, in decimi per normativa, può partire dal valore *tre* (accordo diversificato nei Dipartimenti Disciplinari) quando l'alunno non esprime nulla nel suo elaborato o si rifiuta di essere interrogato. La prova di verifica non effettuata per assenza, di norma, può essere recuperata nella lezione immediatamente successiva, quando questa ha una durata congrua per la sua effettuazione.

Nel mese di novembre il Consiglio di Classe esprime, tramite una scheda, una valutazione definita intermedia: questa non ha alcun riferimento disciplinare, ma si propone di offrire alla Famiglia, soprattutto per gli alunni delle classi prime, un panorama di indicazioni utili dopo il primo periodo di accoglienza e assestamento nella nuova esperienza scolastica.

[Modello Valutazione Intermedia Scuola Secondaria di I Grado Allegato n. 8a](#) [Modello Consiglio Orientativo Allegato n. 8b](#)

[Valutazione Voto di comportamento –Criteri Allegato n. 9](#)

[Modello Certificazione delle Competenze Scuola Primaria Allegato n. 10 - SSIG Allegato n. 11](#)

[Criteri di accesso iscrizioni in esubero Scuola Infanzia e Scuola Primaria Allegato n. 12](#)

[Regolamento sorteggio Sezioni ad indirizzo speciale SSIG Allegato n. 13](#)

[Criteri formazione delle classi Allegato n. 14](#)

II POLO: Risorsa Educativa Specializzata

Il Polo è una grande risorsa, frutto della sinergia complessa di molti soggetti istituzionali, fortemente sostenuta dalle Politiche Educative e Sociali del Comune di Genova e dal MIUR: in questo spazio vengono accolti gli alunni con pluridisabilità gravissime, potendo altresì permanere nel contesto formativo della Scuola Secondaria di I Grado fino al compimento del 18° anno d'età.

Gli spazi, punto di partenza delle attività della Risorsa Educativa Specializzata, sono ubicati all'interno della Scuola Alessi: nel tempo, utilizzando le risorse finanziarie interne e quelle destinate anche dal Comune, grazie anche alla creatività degli operatori, sono state realizzate aule polivalenti funzionali, dotate di arredi e strumenti adeguati, tutto nel rispetto della normativa vigente per la sicurezza.

Le aule sono dunque veri e propri laboratori, usati principalmente dagli alunni del Polo, per le attività individualizzate, ma anche da tutti gli alunni della Scuola, nel contesto delle attività di didattica aperta e integrata.

[Orario Polo RES Allegato n. 15](#)

La giornata scolastica è organizzata in:

- ingresso e accoglienza fino alle ore 9.00 circa;
- attività didattiche con diversa tipologia: individualizzata, a piccolo gruppo, con Laboratori aperti, in classe;
- tempo dedicato al pasto e al riposo dalle 12.30 alle 14.00.

Il momento del pasto, alle ore 13.00 può essere vissuto sia all'interno del Polo sia nel refettorio comune, ciò in stretta dipendenza con le modalità di assunzione del pasto di ciascun alunno del Polo: per promuovere l'integrazione in ogni momento della vita scolastica quotidianamente alcuni alunni delle classi partecipano al pasto con i loro compagni nelle aule attrezzate del POLO o se possibile i ragazzi del Polo mangiano regolarmente nel refettorio.

La maggioranza degli alunni usufruisce del servizio di trasporto. La scuola instaura con le Cooperative individuate dal Comune un rapporto di collaborazione e confronto, organizzando secondo modalità e tempi stabiliti le variazioni del trasporto (uscite; cambiamenti d'orario; etc).

Al Polo R.E.S. fanno riferimento i docenti di sostegno, con funzioni didattiche, educative e di integrazione con le classi, e contemporaneamente gli operatori O.S.A.S con mansioni socio-assistenziali, alcuni specializzati anche come educatori; in alcune fasce orarie è presente l'Infermiera, deputata alla sorveglianza nel momento delicato del pasto o per eventuali somministrazioni farmacologiche.

L'offerta formativa del Polo è ampliata attraverso la realizzazione d'esperienze di accoglienza e di continuità educativa che interessano non solo le classi della SSIG, ma anche classi della Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo.

I ragazzi che partecipano alle attività del Polo, a seconda della loro situazione di partenza, impegnano la loro giornata o in attività individuali, di piccolo gruppo per la partecipazione a Progetti d'Integrazione, o nelle classi di corrispondente iscrizione secondo una programmazione stabilita con il Consiglio di Classe.

Il presupposto pedagogico è insito nel principio che l'azione educativa si origina proprio dall'individuazione delle componenti positive presenti, per costruire il percorso di sviluppo più adeguato: l'obiettivo è sempre la valorizzazione della *persona*.

I tempi di intervento quotidiano sono calibrati sul tempo di attenzione del bambino e sul possibile aumento: possono essere brevi, 5 – 10 minuti, ma ciò che è importante è la loro accettazione, il loro apprezzamento nelle fasi di sviluppo personale.

Ecco in sintesi gli elementi caratterizzanti la Risorsa Educativa Specializzata:

- Attribuzione di una classe di riferimento per ogni alunno che partecipa ad attività specifiche e a momenti ludici socializzanti;
- Condivisione del tempo e dello spazio mensa con i coetanei del plesso;
- Partecipazione degli alunni del POLO a tutte le attività della scuola (uscite, spettacoli, attività sportive...);
- Inserimento in piccolo gruppo per momenti ludici liberi negli spazi del Polo;
- Attività strutturate di laboratorio svolte da gruppi di alunni delle classi negli spazi delle sezioni Polo con la partecipazione attiva dei nostri alunni.

Per gli alunni del Polo l'azione della valutazione è lo strumento di validazione del Progetto Educativo Individualizzato: si ribadisce il valore formativo dell'approccio valutativo, strutturando le azioni del valutare come momenti di monitoraggio della situazione in divenire.

Il documento della valutazione viene dunque rielaborato alla luce degli elementi concordati nel PEI: una delle azioni frutto del Gruppo di lavoro del progetto Ministeriale *I Care* (2008-2010), è stata proprio quella di definire un documento comune a tutte le Risorse Educative Specializzate, dando concretezza alle aree di lavoro diversamente strutturate nelle realtà genovesi, tutte legate dal filo comune dell'impostazione didattica e organizzativa presenti in questo Documento.

[Modello Valutazione POLO-RES documento aggiuntivo Allegato n. 16](#)

5.IL CURRICOLO VERTICALE

“La centralità del soggetto in evoluzione, considerato nella completezza delle sue dimensioni costitutive, della sua identità, dei suoi ritmi di crescita e della sua collocazione sociale e culturale diventa il punto fondamentale dell'intero curriculum”. Ciò significa che gli apprendimenti andranno finalizzati all'interno di un disegno strategico complessivo che deve essere un vero e proprio piano educativo.

L'Istituto Comprensivo Pegli si pone quindi il problema di chiedersi di quali conoscenze ed attitudini occorre munire i propri allievi che sono destinati a vivere in un mondo globalizzato.

Oggi più che mai non esistono conoscenze per tutta la vita e la scuola deve attrezzarsi per garantire:

- Un'educazione permanente
- Una risistemizzazione delle discipline
- Una capacità di selezionare i contenuti tenendo conto delle connessioni dei Saperi
- Una certificazione degli apprendimenti e della conoscenze chiara ed efficace

Alla luce dell'impianto epistemologico di ogni ambito disciplinare ogni Docente si impegnerà ad un confronto interdisciplinare poiché solo un'autentica interdisciplinarietà aiuterà gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà.

Il Curriculum Verticale dell'IC Pegli è stato completato nel 2014 dopo un'intensa attività di formazione effettuata con le scuole della Rete Ponente e coordinato dal prof. Castoldi: è intenzione della Scuola di provvedere ad una revisione ed implementazione di alcune parti, fra le quali i seguenti obiettivi fondamentali del processo educativo:

- Interiorizzare regole di democrazia e pluralismo
- Far acquisire la capacità di concepire un progetto di vita fondato su una identità culturale e professionale
- Sviluppare la capacità di iniziativa, di relazione e comunicazione

Il curriculum si presenta con le seguenti connotazioni:

- Essenzialità: alleggerire i contenuti ma identificare i Saperi irrinunciabili
- Storicità: tracciare un percorso che tenga conto costantemente del progresso
- Problematicità: calare le metodologie e le attività in contesti reali non teorici
- Progressività: prevedere un percorso a spirale in cui non si ripetono modalità sempre uguali a se stesse
- Flessibilità: pensare ai ritmi e alle esigenze individuali

Occorrerà ora centrare l'attenzione e l'impegno nell'esplicitare i criteri di valutazione che la scuola impiegherà per valutare le competenze degli allievi. Al momento sono in uso Rubriche Valutative su Obiettivi Trasversali.

[Curricolo Verticale d'Istituto n. 17](#)

[Progettazione Scuola Infanzia Allegato n. 18](#)

[Progettazione Scuola Primaria Allegato n. 19](#)

[Progettazione Scuola Secondaria di I Grado Allegato n. 20 a](#) –[Accordi Esame di Stato Allegato n. 20 b](#)

6.LA SICUREZZA

Il termine Sicurezza viene vissuto nell'I.C. di Pegli con un'accezione ampia, che oltrepassa i consueti richiami: non a caso nell'ambito delle scelte d'indirizzo del POF triennale il valore Sicurezza viene declinato secondo le sue molteplici sfaccettature etiche ed educative.

Intendendo invece il termine Sicurezza nella sua accezione legata al D.L. 626/94 e poi al Decreto Legislativo 81/08, scopo educativo nella Scuola è quello di promuovere e diffondere negli alunni, nel personale docente, nel personale ATA la cultura della sicurezza e della prevenzione in ambito scolastico, domestico, stradale, lavorativo.

I luttuosi avvenimenti legati alle alluvioni del 2011 e del 2014, che hanno colpito anche la nostra comunità, ci hanno spinto e ci spingono quotidianamente ad un affinamento delle procedure di emergenza e soprattutto della comunicazione alle Famiglie, per il coordinamento delle azioni coerenti alla salvaguardia dell'incolumità di tutti i soggetti che possono trovarsi a scuola o che devono raggiungere la scuola nel momento dell'emergenza.

Ogni anno, dopo alcuni incontri formativi rivolti agli alunni e a tutto il personale da parte dell'RSPP, vengono effettuate almeno 2 prove di evacuazione dagli edifici scolastici.

Documento Valutazione Rischi DUVRI Allegato n. 21

Sistema Allerta Regionale Allegato n. 22

Piano d'Emergenza Interno generale e di plesso Allegati n. 23

7.LA COMUNICAZIONE

L'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e il raggiungimento del successo formativo da parte dell'alunno necessitano di una costante condivisione del percorso didattico programmato con la Famiglia e il discente stesso.

Pertanto vengono comunicati obiettivi, attività, fasi di attuazione e modalità di realizzazione delle stesse da parte di ogni Docente che esplicita la sua offerta formativa, i modi, i tempi di attuazione degli interventi, i relativi criteri di verifica e di valutazione, tutti elementi presenti nel Patto Educativo di Corresponsabilità

[Patto Educativo di Corresponsabilità-Infanzia-Primaria Allegato n. 24a- SSIG Allegato n.24b](#)

La Famiglia può in tal modo conoscere l'offerta formativa, collaborare alla sua attuazione, esprimere proposte e pareri e verificare la qualità dell'offerta stessa.

Le modalità di comunicazione vengono presentate dal Collegio Docenti al Consiglio d'Istituto, il quale è chiamato a verificare la programmazione di un efficace ed efficiente sistema di comunicazione tra Scuola e Famiglia: ovviamente l'impegno deontologico e professionale devono sempre essere rispettosi della normativa contrattuale.

I Genitori eletti nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto partecipano alle riunioni dei rispettivi organi collegiali e costituiscono un elemento importante di raccordo, di confronto e di scambio con le famiglie di cui sono i rappresentanti e con il personale della scuola.

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia è importante focalizzare le attività di accoglienza come fondanti di tutto il processo dell'apprendimento successivo: i bambini che per la prima volta varcano la soglia dell'Istituzione Scuola effettuano il loro primo ingresso nel mondo senza la vicinanza degli adulti di riferimento.

Per questo è importante anche accogliere la famiglia degli alunni, comunicare loro come i figli vivono esperienza della scuola. Lo scambio comunicativo avviene tramite

- le **assemblee di classe** (una ogni tre mesi e una iniziale per gli alunni nuovi iscritti) dove gli Insegnanti danno indicazioni sulle attività educative didattiche
- i **colloqui individuali** (uno ogni tre mesi aperto a tutti e uno in più a maggio per gli alunni dell'ultimo anno) dove si racconta ad ogni famiglia il percorso di crescita avviato dal proprio figlio.

Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria la comunicazione con le Famiglie si articola con le seguenti modalità:

-3 **assemblee all'anno** (settembre-gennaio-aprile/maggio)

-i **colloqui individuali**: novembre; aprile; febbraio e giugno: sportello per il Documento di Valutazione

Scuola Secondaria di I Grado

Nella Scuola Secondaria di I Grado funziona dall'anno scolastico 2013-2014 il Registro Elettronico: il primo approccio è stato particolarmente difficoltoso per una rete Wi-Fi fragile. Oggi il sistema è stato perfezionato e poter contare su una Fibra Derivata rende la navigazione nelle classi più veloce ed efficace. Ai Genitori è stata assegnata una password: con questa è previsto l'accesso al registro di Classe e alla pagina dedicata del proprio figlio per consultare valutazioni e comunicazioni specifiche.

Anche il documento di valutazione è on line.

Per le Famiglie è comunque operativo uno sportello in concomitanza con la pubblicazione dei risultati quadrimestrali per poter parlare in presenza con i Docenti: nel passato anno scolastico lo spazio fisico di discussione è stato poco utilizzato dalle Famiglie, suscitando da parte del corpo docente anche riflessioni sulla scarsa rilevanza assegnata da alcune famiglie al rapporto diretto con i responsabili delle attività educative e didattiche. Sono pertanto in via di definizione alcune modalità di sollecitazione soprattutto nei casi in cui risulti poco efficace e produttiva la comunicazione tra Scuola e Famiglia.

I Docenti ricevono 1 ora alla settimana dal mese di novembre al termine di maggio: i colloqui si interrompono al termine del I quadrimestre e riprendono dopo la conclusione delle operazioni di scrutinio.

Sono previsti due volte l'anno (dicembre-aprile) i ricevimenti generali, destinati ai Genitori lavoratori. In queste occasioni in orario pomeridiano i Docenti sono presenti a scuola dalle ore 17.00 alle ore 19.00: i Genitori possono quindi prenotare più colloqui nella stessa giornata ed ottimizzare la possibilità di incontrare più Insegnanti. Nella settimana dei colloqui generali è facoltà del Docente non prevedere l'ora settimanale di ricevimento.

La prenotazione dei colloqui settimanali e generali è effettuata tramite il Registro Elettronico.

Il numero dei Genitori ammessi al colloquio è stabilito dal Docente a seconda della materia: vengono lasciati nella lista delle disponibilità alcuni posti riservati ai colloqui che l'Insegnante ritiene egli stesso di dover sollecitare per improvvisi ed urgenti motivi didattici o disciplinari.

[Prospetto ricevimento Docenti SSIG Allegato n. 25](#)

La Scuola organizza anche altri momenti significativi per dare informazioni e comunicazioni, ma altresì per ricevere elementi utili da parte delle famiglie, per completare il quadro conoscitivo dell'alunno, dell'alunna.

A settembre i Genitori degli alunni delle classi prime sono invitati a conoscere il Consiglio dei Docenti della classe, in questa occasione si illustra l'organizzazione della scuola nel dettaglio.

E' previsto un colloquio (fissato nelle prime settimane dell'anno scolastico) del Docente di Lettere con i Genitori degli alunni delle classi prime; tale incontro ha la finalità di approfondire la conoscenza dei singoli alunni. Tale modalità è prevista anche per gli inserimenti in corso d'anno di nuovi alunni.

Tutte le comunicazioni, le circolari, gli avvisi sono pubblicati anche sul registro di Classe, oltre che sul **sito** della scuola, altro strumento di comunicazione duttile ed immediato.



Il sito www.istitutocomprensivopegli.gov.it, donato da un genitore che ha messo a disposizione della Scuola il suo know how, attualmente è gestito da due docenti che si occupano dell'implementazione quotidiana; altrettanto effettua l'Ufficio di Segreteria, occupandosi della pubblicazione degli Atti, dei Bandi e di tutta la documentazione gestionale e amministrativa.

Il sito contiene:

Informazioni per conoscere meglio la scuola e la sua organizzazione: contenuti rivolti soprattutto ad utenti esterni alla scuola o agli studenti e alle loro famiglie. Sono in genere informazioni stabili nel tempo, che possono restare immutate per un intero anno scolastico o anche di più e che vanno a costituire la fisionomia stessa del sito.

Comunicazioni di servizio: contenuti rivolti sempre a studenti e Famiglie, ma anche a Docenti e personale scolastico in genere. Sono informazioni che necessitano di essere inserite quotidianamente o quasi, in modo agevole e veloce, e con una collocazione non sempre prevedibile a priori.

L'aspetto della Comunicazione e di tutte le sue possibili forme migliorative costituisce uno degli elementi di studio e di confronto continuo. Il dibattito sull'uso dei social è aperto.

Il nostro Istituto vuole privilegiare la comunicazione tramite la trasmissione digitale: la struttura del sito web, i suoi servizi, i suoi contenuti, il suo presidio e costante aggiornamento devono quindi far parte di un piano integrato di comunicazione e di marketing della scuola.

In particolare il sito web vuole avere i seguenti macro obiettivi:

- la comunicazione e il marketing della scuola, del suo brand, della sua offerta distintiva per il "posizionamento" nel suo territorio di riferimento;
- la gestione delle comunità interessate e della loro interazione.

In particolare le comunità interessate alla scuola sono gli studenti, i Genitori, i Docenti, i lavoratori e l'organizzazione, il territorio (i soggetti economici, politici, culturali, sociali, istituzionali).

Gli Organi Collegiali

Altro spazio di decisione, comunicazione e diffusione delle informazioni che riguardano la vita della scuola è quello previsto attraverso il funzionamento degli Organi Collegiali.

I Consigli di Intersezione (Infanzia), Interclasse (Primaria) e Classe(SSIG) saranno convocati:

- sia con la sola componente docente (assetto tecnico);
- sia con la componente docente e genitori rappresentanti di classe secondo la calendarizzazione stabilita (assetto giuridico).

I genitori redigono un verbale dell'incontro da socializzare con gli altri genitori: tale documento viene condiviso e dunque controfirmato da tutti i presenti.

Modello verbale livello giuridico Intersezione Allegato n. 26-Interclasse Allegato n. 27-Classe Allegato n. 28

Il Collegio dei Docenti, quale organo di programmazione e verifica delle attività scolastiche, sarà convocato in riunione ordinaria o straordinaria, in sessione separata o congiunta secondo il calendario prestabilito o in articolazione a dipartimenti disciplinari (orizzontale o verticale).

Per il corrente anno scolastico esso ha eletto:

- I Docenti incaricati di Funzioni Strumentali;
- Il Comitato di Valutazione del personale docente,
- Il Responsabile dei lavoratori per la Sicurezza

Il Consiglio d'Istituto, quale organo di governo della scuola, si riunisce periodicamente per deliberare sulle materie devolute alla sua competenza:

- Criteri per la formazione delle classi prime
- Criteri per l'attuazione delle gite scolastiche
- Regolamento di Istituto
- Regolamento di disciplina/ organo di garanzia
- Indicazioni sulle modalità di svolgimento dei contatti Scuola-Famiglia
- Commissione mensa
- Approva il PTOF
- Nomina di 2 genitori e 1 docente per il Comitato di Valutazione

La calendarizzazione degli Organi Collegiali e delle attività funzionali viene definita nel Piano Annuale delle Attività presentato dal DS nel mese di Settembre e votato dal Collegio: è evidente il suo carattere obbligatorio per quanto riguarda il calcolo delle ore stabilite a contratto; mentre la calendarizzazione può subire delle variazioni a seconda delle necessità o delle urgenze(rimane il vincolo dei 5 gg di preavviso per le riunioni ordinarie, mentre per le occasioni straordinarie la convocazione può avere minor tempo di preavviso e può utilizzare il mezzo telefonico).

[Piano Annuale delle Attività Allegato n. 29](#)

8.IL POF SECONDO L'ATTO D'INDIRIZZO E LA PROGETTAZIONE

Come già ribadito, la Legge 107 ha definito un nuovo iter per la determinazione del POF, la sua stesura da parte del Collegio, in conformità con l'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico: questo documento esprime la riflessione sulle criticità e l'ipotesi di miglioramento delle azioni della Scuola, alla luce anche delle relazioni di contesto e delle spinte che possono provenire dai soggetti esterni, valorizzando innanzitutto le risorse interne.

L'esperienza di Comprendiamoci ha reso possibile l'approccio a questo documento come naturale continuità tra la comunità scolastica e la determinazione formale del Dirigente Scolastico, chiamato ad esplicitare gli assi portanti di riferimento della Vision e della Mission dell'Istituto: il Collegio concretizza nel documento formale le indicazioni ricevute, giacché queste altro non sono che il frutto della propria partecipazione alle riflessioni di partenza.

Sostanzialmente la redazione del PTOF corrisponde alla esplicitazione di quanto è già stato fatto e quanto può essere ulteriormente implementato dando continuità al progetto culturale e didattico avviato, aprendo la strada al nuovo che proviene dalla Scuola quotidiana.

Per ogni ambito si esprimono i principi che caratterizzano le modalità organizzative, gestionali nella progettazione curricolare ed extracurricolare: queste dichiarazioni rivestono un'importanza ed una responsabilità ad essa coerente giacché dalle scelte di identità ed azione deriva la consistenza dell'organico d'istituto, arricchito dai potenziamenti: in questo modo si potrà contare dal 2016 su un Organico dell'Autonomia.

E' la prima volta che alla Scuola si assegna un margine così ampio d'autonomia, riconoscendogli una capacità di autodeterminazione dei bisogni quantitativi rispetto alla sua originalità progettuale legata al contesto, ai bisogni reale identificati.

Fino ad oggi la possibilità di intervenire è stata legata all' ampliamento dell'offerta formativa tramite il FIS o al più priva di oneri, comunque operata da singoli Docenti o gruppi di progetto che potevano esprimere approfondimenti, potenziamenti, intenti di recupero basandosi su esclusive proprie forze.

In questi anni il Collegio, nel caso di una sovrabbondanza progettuale, ha dovuto esplicitare i criteri di accesso al Fondo per rendere oggettiva la scelta dei progetti incentivabili. E' evidente, anche se non automatico, che talvolta si è dovuta limitare la progettualità integrativa non vedendo contrattualmente valorizzato il proprio lavoro dovendo riconoscere priorità più urgenti.

Si è già detto però che molti Docenti, valutando l'inderogabilità delle azioni di sostegno e recupero, hanno ugualmente messo in atto le azioni ritenute necessarie, garantendo quindi un innalzamento qualitativo e quantitativo della proposta formativa.

Oggi la progettazione che attinge ai Fondi dell'IS trova una sua legittimazione se coerente alle linee espresse sia dal POF, da tutte le direttrici identificate nell' Atto Indirizzo e condivise nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

La Legge 107 offre una consistente ulteriore possibilità chiedendo in parallelo alle scelte didattiche, ai bisogni emersi, alla funzionalità gestionale e organizzativa la determinazione dell'organico del potenziamento (2015-2016) e dell'autonomia. Oltre alla valorizzazione dell'incremento didattico, si riconosce anche il riconoscimento della determinazione delle figure destinate alle responsabilità di gestione, figure di sistema in grado di costituire uno staff di direzione.

Nel riconoscimento dell'organico triennale il Collegio esprime anche le sue perplessità sulla reale possibilità previsionale relativa alla consistenza della leva anagrafica, soggetta a plurime variabili e ad altri elementi di difficile interpretazione e valutazione.

Le Figure Strumentali, gli ambiti di competenza e le attività

Secondo quanto stabilito inizialmente dalla normativa dell'Autonomia, le Figure Strumentali dovevano essere un numero stabile e standard, riconoscendo un budget fisso di retribuzione: con l'aumentare della complessità della Scuola e con la conseguente necessità di individuare un numero più ampio di figure di sistema, anche la nostra Scuola ha deciso di individuare più aree di riferimento con relative figure di competenza.

Le Figure Strumentali coordinano la progettazione creativa, legata alle tematiche individuate come caratterizzanti la proposta formativa dell'Istituto Comprensivo.

[Organigramma Figure Strumentali e piano d'intervento allegato n. 30](#)

AREA DI RIFERIMENTO	CONTENUTI	ATTIVITA' E PROGETTI
POF	<ul style="list-style-type: none"> - Scrittura POF-PTOF - Inserimento progetti - Verifica aderenza attività Figure Strumentali al PTOF 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle FS - Bilancio Sociale - Formazione e Piano di Miglioramento - Costruzione Curricolo in verticale - Valutazione interna - INVALSI
PROGETTUALITA' DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Raccolta, restituzione per inserimento nel PTOF, monitoraggio metà e fine anno progetti didattici dei tre ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Relazioni col territorio - Biblioteca alunni (Sc. Primaria) - Erasmus/gemellaggi - Progetti didattici sulle singole scuole o classi - Certificazioni L2 (Trinity, Delf)
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progetti - Tecnologia didattica - Formazione - Sito 	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione laboratori - Implementazione programmi per LIM - Attività di formazione, pubblicizzazione iniziative e documentazione
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento progetti Scuola Infanzia / Primaria e Secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione attività didattiche di incontro tra i vari ordini di scuole - Organizzazione mostre e eventi sul territorio relativi alle attività svolte
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di un percorso dall'infanzia alla Secondaria come valorizzazione dei talenti e orientamento del sé - Orientamento fine terza secondaria 	<ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione elementi emergenti utili alla segnalazione di attitudine o difficoltà nelle sezioni della Sc. dell'Infanzia e Primaria - Costituzioni e criteri e documenti di osservazione - Orientamento/guida Sc. Secondaria II Grado
INTEGRAZIONE E SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione sostegno - Integrazione alunni stranieri 	<ul style="list-style-type: none"> - BES: Legge 104 e DSA - Monitoraggi - Gestione documentale - Coordinamento GLI
BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> - Lotta alle cause del disagio e promozione di attività per contrastare la dispersione scolastica. - Promozione progetti legati al Recupero/ Potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione corsi di recupero e sostegno - Attività preventiva di educazione alla salute - Progetto genitorialità - Organizzazione e supervisione Sportelli di Consulenza
VIAGGI DI ISTRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione viaggi di istruzione per i tre ordini di Scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Divulgazione informazioni viaggi di istruzione - Raccolta documentazione - Contatti con trasporti/agenzie, ecc.

9.PROGETTUALITA' 2016-2019

La parte progettuale del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** parte dagli stimoli individuati da **Comprendiamoci II** e assunti già dal POF 2015-2016 come spazi di ricerca e azione educativa e didattica.



In ognuno dei sei ambiti individuati dal Collegio sono inclusi e declinati gli aspetti verso i quali la Legge 107 ribadisce la necessità di attenzione della Scuola.

Ai fini di una puntuale corrispondenza delle tematiche, si riprende il dettato normativo e si indicano le effettive puntualizzazioni incluse nel PTOF.

A seguito di una puntuale analisi ed osservazione l'ambito inizialmente definito Volontariato viene rinominato in modo più espanso con il termine Solidarietà.

Articolo 1 –Comma 7	Ambito
.....nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali,.....	
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;	
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;	
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;	
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;	

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;	
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;	
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;	
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;	
r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;	



“Si capisce bene cos'è una scuola quando la viviamo come se fosse il luogo dove si entra competitivi e, dopo aver lavorato e studiato insieme, si esce rispettosi degli altri e tolleranti.” Mario Lodi

Si ribadiscono il valore e l'indiscutibilità dei principi costituzionali, che definiscono lo sfondo di ogni azione intrapresa. Valori come Integrazione, Legalità, Cooperazione rientrano nelle Competenze di Cittadinanza presenti in tutti i Campi d'Esperienza, nelle Educazioni, nelle Discipline (Sviluppo della Legalità, Etica della Responsabilità). Grande impatto didattico ha la collaborazione con l'Associazione Libera, il cui statuto riassume i Valori dell'azione educativa e didattica della nostra scuola. Molte classi aderiscono alle iniziative e vi partecipano in modo attivo, con proposte e attività di ampio respiro:

- **Raccolta di materiale bibliografico** per biblioteca antimafia (per ragazzi e adulti)
- **Giornata della memoria** (nuova ipotesi regionale di Libera)
La giornata della memoria delle vittime innocenti delle mafie (21 marzo 2016) si terrà per la prima volta in diverse città italiane contemporaneamente, nella nostra regione è stata individuata **Imperia**. La nostra scuola deciderà le modalità organizzative di partecipazione
- **Gioco della Legalità**: creazione di carte a tema
- **Percorsi di rispetto e responsabilità**: con il coinvolgimento diretto della Scuola dell'Infanzia
- **Parco della memoria**: il parco di Villa Rosa come spazio ideale del ricordo delle vittime di mafia.

L'offerta formativa, tesa al contrasto precoce della dispersione scolastica, sarà finalizzata ai **traguardi** di apprendimento e di competenza, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Questi sono definiti dalla Certificazione delle Competenze (termine Scuola Primaria e SSIG), in coerenza con il Curricolo Verticale d'Istituto, declinato secondo le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola e nel più fattivo rispetto della personalizzazione individuale necessaria (Bisogni Educativi Speciali permanenti o transitori L.170/2010).

Nell'arco del prossimo triennio la Scuola riaprirà il dibattito sul tempo scuola e la sua flessibile riorganizzazione.

Per la Scuola Primaria si ribadisce la ferma intenzione a non proporre il tempo ordinario a 24 ore, ritenendolo fortemente inadeguato rispetto alla sempre più ricca e necessaria offerta formativa.

Per la SSIG si individueranno spazi di organizzazione interna, anche utilizzando la percentuale del 10% del curricolo "flessibile": sarà oggetto di discussione la durata del modulo orario per poter ricavare risorse destinate alle attività di recupero/potenziamento, ad attività di Didattica Laboratoriale e ad esperienze a classi aperte: a tale scopo verrà richiesta una integrazione nell'**Organico dell'Autonomia**.

Il Curricolo di Italiano si arricchirà di un potenziamento linguistico attraverso molteplici linguaggi espressivi (Fare Teatro e Cinema attraverso Laboratori interattivi).

Grande rilevanza sarà data al progetto Lettura come esperienza condivisa in tutto l'Istituto ("Libriamoci" edizione 2014 e 2015): prenderanno il via Laboratori di Scrittura Creativa, anche in collaborazione con Scrittori locali, già coinvolti in alcune esperienze per l'Orientamento e l'indirizzo dei talenti personali.

Il Curricolo di Matematica per la Scuola Primaria prevederà percorsi didattici che portino le nuove generazioni ad appropriarsi dei concetti base della Coding Strategy e ad adottare metodi di operare efficaci atteggiamenti creativi e non solo nell'ambito del digitale: allo stesso modo, infatti, verranno proposti altri ambienti di problem solving con l'adozione di strategie e pratiche operative e soprattutto con l'assunzione di atteggiamenti o "prospettive". Nell'organizzazione del curricolo per la SSIG sarà importante:

- Costruire la conoscenza matematica attraverso la posizione di problemi, attuando una "didattica per problemi" creando di volta in volta situazioni problematiche, anche sotto forma di gioco. Da questo processo si dovranno far scaturire le idee matematiche utilizzando il problem solving come un mezzo, uno strumento metodologico di cui avvalersi per perseguire gli obiettivi didattici.

- Imparare a risolvere problemi matematici per mezzo di un intervento didattico volto a sviluppare negli allievi l'attitudine alla risoluzione dei problemi, in modo cioè da applicare le regole e le idee matematiche a vari contesti; il problem solving diventa così un fine, è cioè, esso stesso obiettivo dell'intervento didattico. Nell'implementazione del curricolo si prenderanno in considerazione aspetti di logica, statistica e probabilità matematica che risultano essere essenziali per un approccio realistico della disciplina

Un consistente investimento viene rivolto nell'ambito dell'Insegnamento delle **Lingue Straniere**: avrà rilevanza il potenziamento dell'Inglese e del Francese, fin dal loro concreto inserimento, secondo le metodologie adeguate, nella Scuola dell'Infanzia. Come già da due anni a questa parte nell'indirizzo Linguistico, verrà progressivamente proposto l'inserimento nel Curricolo di ore di esercitazione con Docenti madrelingua.

La partecipazione della Scuola ai Progetti Europei (*Erasmus Plus*) esemplifica questa valorizzazione: la Certificazione Linguistica per gli alunni sarà un obiettivo da perseguire, promuovendo iniziative idonee alla rimozione di eventuali ostacoli per l'ottenimento. Analogamente anche per i Docenti se ne prevede la possibilità, al fine di individuare nella Scuola team docenti CLIL. A questo proposito verranno utilizzate risorse specifiche da reperire nell'**Organico del Potenziamento e dell'Autonomia** (Già 1 docente assegnato nell'anno 2015-2016).

Per l'insegnamento della **Musica**, in continuità con l'indirizzo musicale della SSIG, si proporrà un vero e proprio potenziamento: per l'ascolto, la pratica di uno strumento musicale e del canto corale. L'esperienza della costituzione dell'orchestra della Scuola verrà riproposta utilizzando risorse interne.

Nell'**Organico del Potenziamento** sarà pertanto richiesto un titolare di cattedra con insegnamento di strumento.

In collaborazione con il **Fai** i Docenti responsabili dell'Insegnamento di **Arte** proporranno esperienze di pratica pittorica-figurativa e di accompagnamento alla fruizione museale, fin dalla Scuola dell'Infanzia.

Le **Discipline Motorie** verranno ulteriormente valorizzate sia nel Curricolo che nel contesto extracurricolare (Centro Scolastico Sportivo): già dall'anno 2015-2016 la Scuola ha ottenuto nell'**Organico del Potenziamento** (1 Docente utilizzato dal II quadrimestre)

L'IC ha altresì aderito per la Sc. Primaria al Progetto Sport in classe che prevede l'affiancamento di un Tutor sportivo nelle ore di Educazione Fisica (2 h nelle classi 3^A, 4^A e 5^A) e una collaborazione anche con il CSP.

Non si esclude nella SSIG in un indirizzo specifico il potenziamento, all'interno del percorso curricolare, con un aumento delle ore di pratica e che modelli altresì tutto il percorso formativo secondo una specificità vicina alla tipologia degli Indirizzi Sportivi delle SSIG (Scienza dell'Alimentazione; Fisica; Guida all'Antidoping; etc).

L'approccio disciplinare sarà sempre di tipo esperienziale e pratico ("learning by doing") giungendo in modo progressivo, ma non esclusivo, alla rielaborazione teorica delle Conoscenze: l'apprendimento pratico e situato è un processo attivo che congiunge SAPERE e FARE, l'intelligenza della mente e quella della mano. Nell'ambito del PdM verranno proposte attività

di formazione volte alla maturazione della competenza laboratoriale, soprattutto in funzione del recupero/potenziamento delle abilità strumentali.

Le scelte metodologiche, nel pieno rispetto della Libertà d'Insegnamento, sono improntate secondo le recenti e comprovate evidenze della Pedagogia e Psicologia dell'Apprendimento contemporanee: operatività concreta e in situazione, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tra pari, flessibilità organizzativa, classi aperte, pensiero creativo, pensiero critico, approccio metacognitivo(stili di apprendimento individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).

Lo stile d'Insegnamento dovrà essere coerente con particolare cura nella Comunicazione, nello sviluppo dell'approccio empatico, attraverso una metodologia assertiva.

L'aspetto valutativo dovrà essere rispettoso dei punti di partenza di ciascuno (Don Milani): il sistema docimologico sarà trasparente, concertato, condiviso e attuato per il vero successo formativo di tutti, sia per il riconoscimento e il recupero delle difficoltà, così come per il potenziamento delle eccellenze. Anche per la valutazione del comportamento si dovrà realizzare una vera continuità tra i diversi segmenti del percorso formativo integrato e, ancor più, all'interno dello stesso ordine di scuola. Una nuova scheda di apprezzamento degli elementi che concorrono alla valutazione del Comportamento sarà elaborata e costituirà l'elemento unificante tra le classi e le sezioni.

Valutazione interna e valutazione esterna possono sembrare in alcuni casi in contraddizione: parlano due linguaggi complementari, talvolta coincidenti.

Le prove standardizzate nazionali dicono alcune cose che possono avere significatività se inserite in un percorso riflessivo non pregiudiziale, scevro da risvolti polemici, analizzate secondo puntuali variabili. Sono la fotografia di una performance, sintesi di plurime variabili: ad esse è improprio attribuire valore esaustivo della qualità dell'apprendimento di tutto il Sistema d'Istituto, sia che producano punteggi positivi o meno. Tuttavia aprono scenari di indagine che non possono essere banalizzati e/o accantonati.

L'impegno sarà quello di analizzarli con competenza docimologica affinché i dati certi che possono essere desunti siano utili per il miglioramento qualitativo dell'Insegnamento/Apprendimento.

La nostra Scuola da anni è sede autorizzata per i Tirocini della Facoltà di Scienze della Formazione Primaria e dei TFA per le cattedre della SSIG, incluso il sostegno.



” Non c'è nulla che sia più ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.” Don Milani

Il termine INCLUSIONE trova una significativa realizzazione nella realtà quotidiana scolastica, non solo nel coinvolgimento di tutti gli alunni, ma anche di tutti i docenti, con piena condivisione.

Sostituita nei testi ufficiali con il termine INCLUSIONE, l'Integrazione non ha dunque valore accessorio, ma fondante nel Progetto Formativo della nostra Scuola: dunque **le scelte organizzative funzionali della scuola devono tenere conto di questa Filosofia dell'Educazione.**

La Scuola è pertanto una collettività pronta ad un rapporto di comunanza tra i membri e, ad una collaborazione reciproca, nel bisogno che unisce tra loro persone diverse.

Promuove:

- Una cultura dell'accoglienza
- Il valore di ogni individuo
- Una cultura della condivisione
- Relazioni interpersonali positive per educare alla socialità, allo star bene insieme e alla solidarietà verso i soggetti in difficoltà ed il prossimo in genere,
- Lo sviluppo della conoscenza di se stesso e dell'altro.
- La capacità di comunicazione
- La capacità di risolvere positivamente i conflitti
- Lo sviluppo di forme di collaborazione per la risoluzione di problemi e di procedure per la produzione di gesti concreti di solidarietà
- Un'educazione interculturale che comporti la disponibilità a conoscere e farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno, condividendo culture, usi, tradizioni, iniziative ed esperienze.



Il Docente di sostegno è contitolare della classe in cui è inserito l'alunno per il quale è competente: si occupa della redazione di un registro specifico (Scuola Primaria) che segue il bambino in tutto il suo percorso all'interno dell'Istituto. In caso di interruzione della continuità, lo strumento viene regolarmente consegnato al nuovo Docente affinché la storia personale, i progressi, le attività avviate possano essere un valido punto di partenza per la prosecuzione del processo di crescita.

Le attività, di norma vengono svolte in classe, privilegiando l'approccio di sostegno al gruppo nel quale il bambino può trarre beneficio, sia dal punto di vista cognitivo che sociale. Le attività individualizzate al di fuori della classe possono diventare significative se correttamente inserite in un percorso utile all'autonomia tale da non ledere l'autostima e la percezione della propria identità. La programmazione delle attività sarà collegiale con la puntuale armonizzazione effettuata dal docente di sostegno, così altrettanto per le attività di valutazione. I colloqui con la Famiglia dovranno essere collegiali: ovviamente l'Insegnante di sostegno potrà utilizzare forme privilegiate di contatto ai fini sempre di un migliore processo d'inclusione. Le uscite, didattiche e ludiche, dovranno tenere conto delle specifiche disabilità e non potranno mai essere motivo di discriminazione.

E' regolarmente istituito il Gruppo di Lavoro Istituzionale composto dal DS, dalla Figura Strumentale per l'Inclusione, una rappresentanza dei Docenti di sostegno e da alcuni rappresentanti dei genitori di alunni con L.104 e DSA. Scopo del tavolo di lavoro è l'informazione ufficiale e trasparente delle modalità di gestione delle risorse umane assegnate alla Scuola da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale e la progettazione di iniziative destinate alle Famiglie degli alunni di tutta la scuola per promuovere la cultura dell'inclusione.

Gruppo di Lavoro Istituzionale Allegato n. 31 a – Protocollo Somministrazione farmaci e Procedure d'emergenza n.31 b

Per quanto riguarda l'inclusione, relativamente alla tematica DSA, fortemente in aumento, la Scuola attiva momenti di screening precoce avendo al suo interno docenti specializzati con Master universitari: Avendo aderito al Corso sui DSA organizzato dalla Rete Ponente, la Scuola ha assunto un nuovo modello per la redazione dei PDP, frutto della condivisione di tutte le scuole del territorio, di ogni ordine e grado. [Modello PDP Primaria Allegato n. 32a-SSIG Allegato n. 32b - Accordi istruzione Domiciliare n. 33](#)

La Scuola si orienterà per la definizione di un modello BES, flessibile alle diverse esigenze. [Proposta modello BES Allegato n. 34](#)

Si presterà attenzione anche ad una forma di diversità spesso non percepita, quella dei bambini intellettualmente precoci. A questo scopo è in definizione un'iniziativa di formazione in servizio.



La solidarietà non è un sentimento di vaga compassione o di intenerimento verso i mali delle persone. Deve essere la ferma determinazione di impegnarsi per il bene comune, perché tutti siamo responsabili di tutti. " (Papa Giovanni Paolo II)

L'apertura al Mondo prevede la determinazione di personalità capaci di altruismo e attenzione all'Altro: un buon investimento formativo non può trascurare la costruzione, la promozione e la valorizzazione di una cultura di comunità agita da cittadini consapevoli che sappiano recuperare il senso comune della responsabilità e della solidarietà.

La Scuola deve quindi occuparsi di promuovere la conoscenza di tutte le forme di Solidarietà e Volontariato vicine nella nostra realtà ed anche lontane e può attivare iniziative interne ed esterne.

Alcuni percorsi già avviati (lotta allo spreco del cibo; partecipazione a circuiti virtuosi di aiuto) rappresentano la sfida culturale di una scuola che non si limita ad istruire, ma che contribuisce in modo concreto alla maturazione di profili di cittadinanza completi.

L'Istituto inoltre propone da alcuni anni, un progetto per incrementare un fondo di solidarietà destinato a sostenere, nei limiti della sua possibilità, le spese relative a:

- Materiali o libri scolastici
- Visite e Viaggi di istruzioni
- Progetti di integrazione e sostegno
- Mercatino della Solidarietà: Di mano in mano



" C'è meno disordine nella Natura che nell'Umanità" E. Morin

L'ambiente è lo spazio della nostra esistenza: ciò che è dato dalla Natura e quello che è manipolato dall'Uomo possono contribuire alla crescita culturale di ciascun essere umano.

L'Interazione, il Rispetto, la Trasformazione, il Miglioramento, la Salvaguardia dell'ambiente costituiscono i traguardi formativi presenti nel Piano Educativo e Formativo dell'IC Pegli.

I Progetti si propongono di

- **Attivare percorsi di conoscenza, valorizzazione, tutela dell'Ambiente inteso nella sua accezione ecologica e antropica**

Conoscere l'ambiente significa non fermarsi alla bellezza della natura, ma avere uno sguardo consapevole e critico nei confronti delle ricchezze e delle potenzialità che esso ci offre, osservandolo ed esplorandolo attentamente mediante la manipolazione, la sperimentazione scientifica di ipotesi, verifiche e analisi sensoriali.

Intendiamo guidare gli alunni a prendersi cura dell'ambiente, ad assumere comportamenti corretti e responsabili, promuovendo una nuova cultura della sostenibilità capace di formarli a scelte consapevoli ed etiche sia nei consumi che negli stili di vita, per renderli davvero protagonisti della propria formazione di futuri cittadini attivi.

Proposte operative:

Intuire la responsabilità individuale di ciascuno nella salvaguardia dell'ambiente, mediante la sensibilizzazione a tematiche inerenti l'inquinamento, il risparmio idrico, il risparmio energetico, al corretto smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata, il riutilizzo ed il riciclo.

- **Favorire un'educazione partecipata alle dinamiche ambientali del territorio di Pegli coinvolgendo gli alunni in un percorso di ricerca-scoperta attiva nei confronti delle esperienze vicine e reali.**

Pegli si presenta ricca di spunti paesaggistici, storici, artistici, musicali e sociali; emerge pertanto la necessità di uscire dalle proprie aule scolastiche proponendo agli alunni la conoscenza del proprio territorio in termini ambientali, culturali e sociali e il confronto partecipato con realtà diverse (percorso interdisciplinare naturalistico, storico, culturale,).

Conoscere lo spazio di vita attorno a noi è il requisito fondamentale per sviluppare un sentimento di cura e di protezione nei suoi confronti.

Proposte operative:

Lezioni con esperti naturalisti, uscite didattiche sul territorio e attività laboratoriali (laboratorialità, intesa come apprendimento in situazione e come significatività dei compiti proposti agli allievi)

- **Promuovere iniziative di collaborazioni con le Agenzie educative, culturali, sportive che possano offrire autentici percorsi formativi integrati;**

Possibili collaborazioni (*da valutare insieme e integrare*): ANPI, Pegli Flora, Pegli Live, Associazione Sportiva Dilettantistica Rari Nantes, Circolo di Pesca Sportiva Dilettantistica Genova Multedo, Associazione Santa Limbania, Associazione Terra! Gruppo Storico Pegliese.

Una particolare collaborazione è prevista con il FAI.



“ La scuola è il nostro passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo” Malcom X

Il termine Sicurezza viene vissuto nell'I.C. di Pegli con un'accezione ampia, che oltrepassa i consueti richiami al Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'Istituto si pone l'intento di sviluppare nei suoi alunni/e una profonda conoscenza di buone pratiche per il benessere biologico, psicologico e sociale. Si prefiggono i seguenti obiettivi da perseguire in questo triennio:

- Riconoscimento, accettazione e valorizzazione del proprio sé.
- La diversità vissuta come accettazione e valorizzazione dell'altro nelle sue caratteristiche
- Conoscenza e rispetto del proprio territorio.
- Corretto comportamento e buone pratiche di convivenza civile.

Riconoscimento, accettazione e valorizzazione del proprio sé.

La formazione si occuperà di sviluppare tematiche che riguardano la corretta alimentazione evitando prassi alimentari nocive. Una particolare attenzione sarà data ai disturbi alimentari (Bulimia – Anoressia) che, sempre più spesso, insorgono nella fascia d'età del nostro ordine di scuola.

Si presterà cura e riguardo alle tematiche legate al fumo e al consumo/dipendenza/abuso di altre sostanze dannose.

I nostri alunni saranno educati al rispetto, alla cura del proprio corpo e della persona attraverso il sano movimento (pedibus e attività sportive) e all'accettazione del proprio sé indipendentemente dagli input sociali (Doping, alterazione e modifica della propria figura)

La diversità vissuta come accettazione e valorizzazione dell'altro nelle sue caratteristiche

Attraverso incontri, dibattiti, confronti con docenti, personale esterno esperto, gli alunni saranno guidati nella consapevolezza dei valori quali: accettazione, accoglienza, rispetto e valorizzazione dell'altro come elemento di relazione sociale. Educare alla consapevolezza dei limiti e delle potenzialità delle nuove piattaforme multimediali di comunicazione (Instagram, WhatsApp, Facebook...) per evitare forme di bullismo, cyber bullismo, emarginazione o autoemarginazione (gioco d'azzardo).

Conoscenza e rispetto del proprio territorio

Attraverso l'educazione alla cittadinanza attiva, percorsi guidati per la città, lezioni frontali, laboratori, utilizzi di mappe e della tecnologia informatica gli alunni prenderanno coscienza del proprio territorio e con responsabilità e rispetto si relazioneranno in maniera idonea.

Costituirà obiettivo particolare il rispetto dell'ambiente attraverso le azioni di riciclaggio, raccolta differenziata, contro lo spreco di alimenti, progetti per riqualificazione del verde collegati al POF.

Corretto comportamento e buone pratiche di convivenza civile

L'Istituto Comprensivo Pegli, fin dalla sua costituzione, ha impostato la vita della comunità scolastica che gli appartiene, basandosi sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, indipendentemente dalla loro età e condizione, ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

In un clima di serena collaborazione, nel rispetto dei reciproci doveri, è quindi obiettivo primario dell'IC continuare a favorire rapporti autentici che inducano a comportamenti adeguati e a buone pratiche di convivenza civile per rendere la scuola l'ambiente educativo ideale per la necessaria crescita umana e culturale di tutti i protagonisti che in essa operano.

Nel rispetto del Regolamento Scolastico distribuito alle Famiglie di ciascun allievo dell'istituto, si perseguono i seguenti obiettivi trasversali finalizzati ad un comportamento corretto e all'uso di buone pratiche di convivenza civile:

- Conoscere il Regolamento di Istituto;
- Conoscere l'importanza delle regole;
- Operare per il benessere individuale e collettivo;
- Conoscere diritti e doveri individuali e collettivi
- Far proprio il concetto di gruppo-classe e aver cura della classe e del gruppo;
- Saper ascoltare, comunicare, discutere e dibattere per partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica e assumere progressivamente il necessario senso di responsabilità
- Avviarsi all'autovalutazione

La Sicurezza, nella sua accezione più ampia, vuole identificarsi come tutela della dignità umana: il bullismo, le discriminazioni, l'uso non corretto della tecnologia, l'educazione stradale, ma anche come stile di vita: educare alla indipendenza (cibo, gioco, alcol, fumo, droga, schiavitù digitale).

Nell'ottica di una progettazione ad ampio spettro e con valore triennale, l'Istituto, oltre a promuovere iniziative di formazione per Docenti e Genitori, attua specifici interventi anche in collaborazione con Esperti di Istituzioni ed Associazioni che offrono la loro competenza a titolo gratuito e tra questi non manca il contributo di genitori esperti.

-Bullismo/Cyber Bullismo: Safe Safety Centre- Polizia Postale

-Uso consapevole della Tecnologia: Progetto Vodafone

-Alimentazione: Centro Oncologico Ligure-Incontri con Dietisti e apertura di Sportello di Consulenza

-Dipendenze da sostanze nocive: Medicina Scolastica ASL 3 (Paesaggi di prevenzione-Unplugged) -Lega Antitumori

-Ludopatia: approccio scientifico con Esperti di Probabilità e Statistica

-Educazione Stradale: Associazione Risciò (Scuola Primaria) -Polizia Municipale

-Educazione Sessuale: Medicina Scolastica ASL 3 (Piccoli e Grandi per crescere insieme) -Intervento Medico

E' sempre attiva la ricerca di miglioramento del metodo da utilizzare nell'attività didattica - educativa rivolta agli allievi: per aiutarli ad acquisire competenze di approccio alle situazioni problematiche della vita quotidiana, a scuola come a casa, occorre partire dalla dimensione dell'ascolto e parallelamente potenziare la loro capacità di comunicare in modo efficace ed appropriato nelle varie situazioni, emozioni e sentimenti, gestendo gli eventuali stati di tensione, l'efficacia personale e la capacità di poter organizzare e gestire nuove situazioni.

Il **gruppo dei pari** costituisce, per il soggetto in crescita, ma ancor più per un adolescente, un contesto imprescindibile per la costituzione della propria identità: i coetanei sono, infatti, agenti di socializzazione che consentono loro di mettersi alla prova, confrontandosi con l'altro senza timori reverenziali.

Alla luce di questa riflessione, molti degli interventi che riguardano lo sviluppo di un consapevole pensiero critico e la prevenzione di comportamenti a rischio utilizzano la strategia della **peer education**.

Le lezioni, i materiali usati e prodotti in autonomia non sono percepiti come modelli da seguire, nonostante la contestualizzazione degli interventi, ma sono rielaborati come spunti di arricchimento autonomo nel proprio contesto classe, favorendo il clima e quindi il successo dell'attività.

Si favoriscono così i processi di socializzazione nella loro ricchezza e complessità: nei rapporti con i coetanei, ed in particolare tra gli adolescenti, è infatti possibile sperimentare l'esistenza di regole ed imparare a conoscere il loro significato e la necessità della loro esistenza perché per essi il contesto sociale è essenziale ai fini della costruzione della loro personalità.

La possibilità di vivere bene all'interno del gruppo dei pari consente di affrontare meglio ogni situazione. Ecco perché acquisisce sempre più significato la progettazione didattica per compiti autentici o altrimenti definiti compiti di realtà.



” La Pace viene dalla Comunicazione” (Anonimo)

Crescere è qualcosa di così complesso, che l'allievo ha bisogno di una rete educativa che lo segua e lo sostenga in questo difficile processo, e che sia soprattutto disposta a cooperare, a lavorare in maniera comune e sinergica per lo stesso obiettivo.

Comunicare efficacemente vuol dire entrare in relazione con l'altro in modo coerente al contesto e funzionale ai propri obiettivi, accogliendo gli aspetti emotivi.

Dunque ogni comportamento è comunicazione ed è quindi impossibile non comunicare!

Detto ciò, in un contesto lavorativo complesso e fortemente centrato sulle relazioni quale la SCUOLA, risulta fondamentale diventare consapevoli delle modalità comunicative utilizzate e degli effetti che queste producono negli altri, nonché riuscire a “decodificare” efficacemente i messaggi mandati attraverso il comportamento (di colleghi e alunni, per esempio). Tutto ciò passa attraverso la lettura attenta del contesto - che dà significato al comportamento e, quindi, alla comunicazione stessa - e attraverso quella particolare forma di intelligenza che è l'empatia, ossia la capacità di “mettersi nei panni dell'altro”.

Perché la comunicazione possa assolvere la sua fondamentale funzione, i requisiti fondamentali sono:

COMPLETEZZA CONCISIONE CONSIDERAZIONI CONCRETEZZA CORTESIA CHIAREZZA CORRETTEZZA

La Comunicazione alle Famiglie dovrà essere puntuale e totale.

L'Istituto ha il proprio sito istituzionale che diverrà la fonte ufficiale di riferimento: opportuna sarà la divisione, all'interno delle aree di fruizione, per Genitori e Docenti.

La Comunicazione interna, progressivamente, utilizzerà sempre più il canale informatico, anche in rispetto delle indicazioni per la dematerializzazione delle relazioni tra Cittadini e Pubblica Amministrazione.

La struttura del sito web, i suoi servizi, i suoi contenuti, il suo presidio e costante aggiornamento devono quindi far parte di un piano integrato di comunicazione della scuola.

In particolare il sito web può avere i seguenti macro obiettivi:

- offerta distintiva per il "posizionamento" nel suo territorio di riferimento;
- gestione delle comunità interessate e della loro interazione. In particolare le comunità interessate alla scuola sono gli studenti, i genitori, i docenti, i lavoratori e l'organizzazione, il territorio (i soggetti economici, politici, culturali, sociali, istituzionali).

La costruzione del sito web e soprattutto le attività di mantenimento implicano uno sforzo finanziario ed organizzativo non indifferente. Il finanziamento delle attività potrà basarsi oltre che sui fondi dell'Istituto anche su sponsorizzazioni e partecipazioni a progetti regionali, provinciali o su partnership "tecniche" come quelle con Università, master, giornali, per le attività e i contenuti. E' allo studio la possibilità di creare un'applicazione ufficiale del nostro Istituto Comprensivo che possa permettere una fruizione smart dei servizi essenziali della Scuola.



E' indubbio che la partecipazione dei ragazzi ad un piano così predisposto abbia un valore didattico rilevante. La socializzazione, la conoscenza di nuove tecnologie e di tecniche della comunicazione affiancate al piano di studi tradizionali può stimolare la loro creatività e offrire un momento di crescita personale.

L'autonomia della scuola e il cambiamento della società impongono di gestire al meglio la comunicazione.

La scuola deve impostare l'organizzazione e reperire risorse necessarie per:

- Differenziarsi rispetto all'offerta didattica del territorio
- Valorizzare il ruolo dell'istruzione pubblica e del piano dell'offerta formativa dell'Istituto

Tutto ciò avviene in un contesto di risorse finanziarie e professionali limitate.

Una possibile soluzione sta nella costituzione di accordi di Rete tra scuole ed enti locali finalizzati alla gestione di servizi di comunicazione qualificati.

La Scuola partecipa al Piano Digitale Nazionale: nel 2012 per la SSIG ha ottenuto i finanziamenti per la CI@sse 2.0-Ha aderito al PON e ha presentato un Progetto che ha ottenuto la copertura finanziaria per la sua attuazione.

[Progetto PON 2014-2020](#) Allegato n. 35

10. PROGETTI ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA ALLEGATO N. 36	F	I	S	A	So	C	DURATA	LEGENDA
Monitoraggio DSA	x	x				x	P	F: formazione
Commissione Area Integrazione		x					P	I: integrazione
Un'emozione in più		x				x	A	S: sicurezza
Sfumature		x				x	P	A: ambiente
Chef per un giorno	x	x			x	x	P	So: solidarietà
Mercatino di Natale	x	x			x	x	P	C: comunicazione
Progetto Plastico	x	x		x		x	A	DURATA
Spettacolo Natale	x	x				x	A	A: annuale
Calendario	x	x				x	A	P: pluriennale
Large Streams from little fountains flow (Erasmus+)	x	x				x	P	
Di mano in mano: Mercatino di Natale					x		P	
Storia al Museo	x			x		x	A	
Liguri e Liguria tra passato e presente	x					x	P	
Recupero - Potenziamento	x						P	
Piccoli Cittadini		x				x	A	
La piccola Bottega delle Fiabe						x	A	
Gemellaggio con Carmagnola		x		x			A	
Laboratorio	x	x				x	A	
Io, tu, gli altri		x					P	
Dai diritti dei Bambini alla Costituzione/Progetto ANPI	x					x	A	
Ampliamento O. F. delle Attività a contratto/convenzioni		x				x	A	
Biblioteca Magistrale	x					x	A	
Con - Diversità		x				x	A	
Ai vostri posti, pronti via	x	x	x	x			A	
Biblioteca... o Audioteca	x	x			x	x	P	
Avviamento alla pratica sportiva	x	x	x	x			A	
Pegli Libera				x			P	
Facciamo un Film	x	x				x	A	
Lo sport e la Musica per riqualificare il territorio		x	x	x		x	A	
Il quadro vivente	x					x	A	
Quel che resta...	x			x		x	P	
Progetto Scuola 2016 "Cittadini oggi"	x	x		x	x	x	P	
English Teaching Theatre	x						P	
La scuola che vorrei	x		x		x	x	A	
Da me a te	x	x				x	P	
Un pacchetto di segni e disegni	x						A	
Il gioco che lascia il segno	x						A	
Peglinverde		x		x		x	A	
Allertiamoci Progetto Sicurezza Classe 4C Negri	x		x		x	x	A	
Dentro la rete	x	x	x			x	A	
Gemellaggio Primaria - Secondaria		x	x	x		x	P	
Accoglienza Scuola Paritaria	x	x		x		x	P	
Noi a scuola		x					A	
Io non dipendo	x	x	x			x	P	

11.AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo Piano, con valenza pluriennale, indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dalle risorse dei Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020).

Dall'anno scolastico 2013 – 2014, nella proposta formativa dell'istituto Comprensivo Pegli è stata avviata la Sezione ad indirizzo digitale, anche definita Cl@sse 2.0 grazie alla partecipazione al Bando per il finanziamento regionale per l'avvio della sperimentazione della didattica digitale.

Parlare solo di digitalizzazione non è più sufficiente, perché rischierebbe di concentrare i nostri sforzi sulla dimensione tecnologica invece che su quella epistemologica e culturale. Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale "rapporto umano".

Esso risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti contesti della vita, formali e non formali (life-wide).

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

La "scuola digitale" non è un'altra scuola, è più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola.

Il PNSD si articola in diversi passaggi per cui vengono identificati obiettivi ed azioni specifiche che non si limitano solo all'elemento tecnologico ma propongono una visione di innovazione che coinvolga studenti e personale:

- Strumenti
- Competenze e Contenuti
- Formazione del Personale

All'interno di ogni passaggio sono previste azioni organizzate in ambiti di lavoro:

- Accesso,
- Spazi e ambienti per l'apprendimento,
- Identità digitale,
- Amministrazione digitale,
- Competenze degli studenti,
- Contenuti digitali,
- Formazione del Personale.

ACCESSO	<p>L'esigenza di fibra ottica, connettività e cablaggio in ogni punto di erogazione dell'Istituto Comprensivo, ritenuta assolutamente concreta ma scoraggiante per i costi e soddisfatta inizialmente da una rete wi-fi fragile, oggi risulta perfezionata da una Fibra Derivata adatta alla navigazione più veloce ed efficace nelle classi ad indirizzo digitale e in tutte le altre classi dell'Istituto per l'utilizzo del Registro Elettronico.</p> <p>La progettazione per poterci allineare alla piena digitalizzazione prevista dal PNSD ci pone l'obiettivo di rendere tutti gli spazi dell'Istituto Comprensivo, non solo quelli dedicati all'offerta formativa digitale, coperti da una connettività veloce, in quanto ogni idea di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali e ogni desiderio di gestione efficace della vita scolastica, diventa impraticabile senza una rete efficiente.</p> <p>La scuola avrà a disposizione 18.500 euro dei Fondi Strutturali Europei, per nuova realizzazione, allo scopo di realizzare il cablaggio interno dei plessi di scuola primaria. Questa scelta risulta in linea con il progetto di continuità in atto tra la scuola primaria e la SSIG che prevede un'implementazione nell'uso della tecnologia nella didattica.</p>
----------------	--

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Gli spazi della scuola e le aule sono stati ripensati allineandoli ad una visione di “cambiamento” con soluzioni digitali per facilitare apprendimenti attivi e laboratoriali. Alle LIM già presenti nei vari Plessi, sono state aggiunte le LIM delle tre classi dedicate all'OF digitale corredando le stesse aule con punti di erogazione di corrente elettrica per l'eventuale ricarica dei device.</p> <p>L'utilizzo di una didattica digitale consente di assumere un ruolo strategico nell'educazione, proponendo le tecnologie della comunicazione come uno strumento in grado di potenziare lo studio ed i processi di apprendimento individuali.</p> <p>Alla luce di questa necessità, l'IC Pegli non ha potuto ignorare il dato rilevante emerso dalle ricerche effettuate sulle trasformazioni degli ambienti di apprendimento e sui giovani, le quali affermano che solo una minima parte delle loro conoscenze vengono acquisite in ambito scolastico mentre molto è acquisito in ambienti esterni ad esso.</p> <p>Partendo dalla necessaria riflessione su questo dato e sui modelli culturali che introducono le nuove tecnologie, la scelta di un'offerta formativa digitale ha tenuto conto dell'analisi del background degli allievi relativamente alle dotazioni tecnologiche presenti nel contesto familiare e delle modalità d'uso delle tecnologie stesse.</p> <p>E' risultato chiaro che tutti vivono in un contesto familiare con una notevole e varia dotazione di strumentazioni tecnologiche ma non è altrettanto evidente la consapevolezza delle potenzialità offerte dalle TIC a supporto dell'apprendimento. L'avvio di un Piano Digitale non ha, quindi, come finalità l'introduzione di nuove tecnologie ma la costruzione di un setting che ripensi "l'ambiente scuola" sia nell'organizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento, sia nella formazione dei docenti coinvolti e, conseguentemente, li educi alla condivisione delle esperienze con i loro allievi.</p> <p>E' quindi obiettivo, da raggiungere nel triennio, dotare l'intero Istituto di spazi funzionali ad ambienti per l'apprendimento che vadano nella direzione di una visione di scuola collaborativa e aperta. Pertanto risulta primaria la necessità di rendere tutti gli spazi adeguati all'uso delle tecnologie nell'ottica di una politica di BYOD (Bring Your Own Device).</p>
<p>IDENTITA' DIGITALE</p>	<p>Nel Processo Triennale, alla luce della spinta alla digitalizzazione dell'organizzazione scolastica ed amministrativa, risulta da perseguire l'obiettivo di realizzare un sistema per cui l'accesso al web, ai contenuti e ai servizi diventi unico, semplice, sicuro, sostenibile e in coerenza con le politiche del Governo sull'identità digitale per favorire la costruzione da parte delle istituzioni, di servizi veramente efficienti per la didattica e per la cittadinanza digitale. In tal modo sarà più semplice l'impiego di dispositivi e contenuti, più agile la gestione degli spazi di apprendimento, più sicura l'identità degli studenti (in larga maggioranza minorenni), più diffusa ed aperta al territorio l'educazione stessa.</p> <p>Ottenere un'unica identità digitale per ogni docente, allievo e personale della scuola (SPID), permetterà a ciascuno di accedere a tutti i servizi online di pubbliche amministrazioni e imprese in modo sicuro eliminando le decine di password ed i vari codici necessari.</p>
<p>AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>Poiché la vita digitale della scuola passa da una migliore gestione dell'organizzazione scolastica e dal rafforzamento di servizi digitali innovativi che la scuola offre al territorio, alle famiglie, agli studenti, al proprio personale, occorre migliorare il lavoro di chi fa l'amministrazione scolastica ogni giorno e migliorare sostanzialmente i servizi digitali delle scuole, a partire, ad esempio, dal registro elettronico già uso dall'anno scolastico 2013 – 2014 per sostituire le funzioni esclusive del registro cartaceo di classe e del docente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nell'anno scolastico 2013-2014 è stato utilizzato il RE esclusivamente per gli scrutini nella SSIG. ▪ Dall'anno scolastico 2014 – 2015 le funzioni del RE sono state implementate con la visualizzazione online del documento di valutazione anche se per le prime classi di ogni ciclo sono stati forniti anche i documenti di valutazione in formato cartaceo e la prenotazione dei colloqui individuali. ▪ Dall'anno scolastico 2015-2016, nell'ottica della diminuzione dell'utilizzo del cartaceo, sono state pubblicate su RE anche le comunicazioni del DS e del DSGA ai docente e alle famiglie. ▪ Dall'anno scolastico 2016-2017 utilizzo del RE nel plesso Emanuelli ▪ Dall'anno 2017-2018 utilizzo del RE negli altri plessi di scuola primaria ▪ Nell'anno scolastico 2018-2019 utilizzo del RE nella scuola dell'infanzia <p>Nell'obiettivo di completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e di diminuire i processi che utilizzano solo carta, da questo anno scolastico, parte del personale di segreteria è stato formato per inserire le circolari sul sito istituzionale dell'Istituto comprensivo, reso facilmente fruibile da docenti e famiglie.</p> <p>L'obiettivo di aprire i dati e i servizi della scuola a cittadini e imprese, impone che la scuola segua un'ottica di amministrazione trasparente per condividere il patrimonio informativo e garantire l'accesso e la riutilizzabilità dei dati pubblici del sistema nazionale di istruzione e formazione da parte del singolo cittadino che riveste un interesse specifico anche in relazione a utilità di carattere sociale ed economica.</p>

<p style="text-align: center;">COMPETENZE DEGLI STUDENTI</p>	<p>La Scuola ha il compito di attivare un sistema di comunicazione interna ed esterna e di relazioni con altre istituzioni, produrre e diffondere documentazione per coinvolgere, attivare processi di visibilità e trasparenza e promuovere l'incontro di intelligenze "connesse".</p> <p>Il paradigma su cui lavorare è la didattica per competenze, intesa come progettazione che mette al centro trasversalità, condivisione e co-creazione, e come azione didattica caratterizzata da esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione.</p> <p>Scuola e Territorio, anche se in misura diversa, sono coinvolti in un'azione di corresponsabilità educativa nei confronti degli studenti con l'obiettivo di superare la frammentazione e il policentrismo degli interventi formativi. La Scuola deve interpretare, oltre al tradizionale ruolo di agenzia formativa, anche quello di connettore socioculturale e di luogo di aggregazione per la comunità di riferimento.</p> <p>La tecnologia è uno strumento abilitante, dall'alto potenziale motivante, e quindi tutti gli allievi possono "sentirsi all'altezza" e chi di loro ha difficoltà può riuscire a trovare la propria dimensione valorizzando comunque le proprie competenze e facendo propria l'idea di pensare al digitale come ad un'occasione per il rinnovamento.</p> <p>I nostri studenti devono trasformarsi da consumatori in "consumatori critici" e "produttori" di contenuti e architetture digitali, in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore.</p> <p>Le azioni che l'IC ritiene adeguate all'obiettivo possono essere sintetizzate nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dare una risposta adeguata all'attuale trasformazione, che si sta concretizzando sul territorio genovese, diretta verso un nuovo assetto industriale, fondato sulla tecnologia e sulla comunicazione (IIT / Nuovo Polo Tecnologico Erzelli), attivando attività che ruotano attorno agli "ICT Lab": <ul style="list-style-type: none"> - <u>Artigianato digitale</u> (creazione di un oggetto attraverso la tecnologia) - <u>Coding</u> (attività volte all'acquisizione del pensiero computazionale, fino alla capacità di "dominare" la macchina istruendola a "fare cose" anziché ricorrere ad altre già create e disponibili) - <u>Physical computing</u> (possibilità di creare oggetti programmabili che interagiscono con la realtà; il campo di applicazione più noto è quello della robotica); ▪ Coinvolgere in questo nuovo ambiente di apprendimento gli allievi dell'ultimo biennio della scuola primaria, sfruttando al meglio le opportunità della multimedialità che rappresentano un potente strumento per la trasformazione della didattica, in grado di spezzare il rapporto univoco tra docente e studente, ridando al sapere quella circolarità che caratterizza l'esperienza umana e creando gruppi di lavoro eterogenei che diventino comunità di pratica e di apprendimento in cui possano evidenziarsi, in modo non problematico, alcune differenze individuali grazie alla non competitività al loro interno ▪ Per potenziare l'aspetto comunicativo, L'I.C. Pegli che rientra tra gli Istituti partecipanti al <i>Progetto Erasmus + 2014 – 2020</i> si pone in un'ottica di continua collaborazione e condivisione con i Colleghi dell'Europa in ambienti multimediali europei per insegnanti, allo scopo di incontrare colleghi, scambiarsi idee e realizzare progetti collaborativi in sicurezza. ▪ Sviluppare moduli interdisciplinari con altre materie sia nello stesso ordine di scuola sia fra i due diversi ordini ▪ Sviluppare metodologie didattiche attive che richiedano tempi più distesi e possano migliorare la qualità dell'apprendimento ▪ Realizzare esperienze di didattica digitale che abbiano come obiettivi primari l'inclusione e l'integrazione ▪ Realizzare iniziative di scuola digitale, legate al coinvolgimento ed al rapporto con la Comunità ed il Territorio, come opportunità, per iniziative di scuola aperta ▪ Combattere, grazie al crescente interesse dei ragazzi verso la tecnologia, il fenomeno dell'abbandono scolastico
---	---

<p>CONTENUTI DIGITALI</p>	<p>Le risorse digitali possono essere fruite in situazioni e nel contesto di ambienti di apprendimento diversi che contribuiscono in maniera determinante ad influenzare l'efficacia e i risultati dell'uso di ogni tipologia di risorsa.</p> <p>I nuovi ambienti di apprendimento prevedono una modalità di interazione con i contenuti proposti e quindi una didattica attiva e collaborativa. Pertanto la fruizione dei contenuti deve essere accompagnata da discussioni, modifiche o integrazioni delle informazioni ricevute. Inoltre l'interazione con le risorse di apprendimento può svolgersi in ambienti digitali attraverso siti e strumenti web dedicati, piattaforme didattiche e depositi online.</p> <p>E' in questo contesto innovativo che l'utilizzo di piattaforme editoriali non sarà più ad uso esclusivo della cl@sse2.0 ma darà la possibilità a tutti gli allievi di integrare i materiali editoriali originali con quelli prodotti nel corso delle attività didattiche o trovati in rete.</p> <p>Nella scelta dei libri di testo, seguendo le linee guida del PNSD, saranno definiti gli standard minimi relativi ai principi di sicurezza, efficienza, affidabilità e i requisiti tecnici per i dispositivi di fruizione.</p> <p>Tali requisiti saranno individuati per evitare discriminazioni di ogni genere e in particolare quelle relative alla diversa disponibilità economica delle famiglie, in un contesto di crescita collaborativa delle competenze di tutti.</p> <p>L'utilizzo, in forma integrata, di risorse di apprendimento di diversa origine e natura rappresenta una delle principali innovazioni introdotte dal digitale; se questo allargamento degli strumenti e dei contenuti disponibili sarà basato su un'adeguata capacità di valutazione e di scelta, e se l'integrazione sarà efficace, la qualità della formazione e dell'apprendimento potrà migliorare sensibilmente permettendo anche l'avvio di processi sostenibili e funzionali di produzione e distribuzione per diffondere materiali che facilitino la collaborazione e il riuso.</p> <p>L'IC, in questo processo di innovazione e riorganizzazione del proprio curriculum verticale, sarà attento alla formazione, alla produzione e alla comprensione di contenuti che integrino canali e codici comunicativi diversi rivolti alla condivisione con alte Istituzioni scolastiche.</p>
<p>FORMAZIONE DEL PERSONALE</p>	<p>Per accompagnare l'istituto nell'era digitale occorre accettare la sfida tecnologica, organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. A questo scopo la scuola deve essere sostenuta in un numero di passaggi sempre crescente, a partire dall'acquisto di dotazioni tecnologiche alla loro configurazione, dalla predisposizione di spazi più accoglienti e aperti all'innovazione.</p> <p>L'animatore digitale avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD.</p> <p>La formazione del personale scolastico partirà dall'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia. Questi, espressi negli obiettivi da raggiungere evidenziati nel RAV per i docenti e nella Legge 107 per il personale di Segreteria, rappresentano il punto di partenza per l'attività dell'Animatore Digitale che, dopo aver costruito un gruppo di lavoro con il DS ed il DSGA, avvierà percorsi di formazione e/o autoformazione rivolti ai docenti ed al personale ATA e all'aggiornamento costante del sito della scuola.</p> <p>Ambiti d'intervento dell'Animatore Digitale Allegato n. 37</p>

12. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione del servizio scolastico sarà operata dagli organi collegiali nell'ambito delle rispettive competenze (Consigli di Classe, Assemblee di Classe, Collegio dei Docenti e Funzioni Strumentali, Consiglio d'Istituto, Comitato di Valutazione) verificando:

- L'effettiva attuazione dell'attività programmata
- L'efficacia dell'azione formativa
- L'efficienza e la validità dell'organizzazione generale
- La qualità dell'offerta formativa sia in rapporto ai livelli di raggiungimento degli obiettivi, sia in relazione al soddisfacimento dei bisogni e della domanda dell'utenza.

A tal fine sono utilizzati strumenti idonei di rilevazione quali:

- Questionari rivolti ai Genitori e al personale
- Assemblee di classe

Dall'analisi dei dati emersi dai questionari e dalla verifica/valutazione operata dai competenti Organi Collegiali, il Collegio dei Docenti ricaverà gli elementi utili per:

- l'elaborazione della relazione finale che sarà sottoposta al Consiglio d'Istituto
- la riflessione sulla validità dell'offerta formativa del PTOF e la progettazione dei necessari adeguamenti per l'anno successivo da effettuare entro il mese di ottobre.

13.FABBISOGNO DI ORGANICO

Risulta particolarmente difficile operare delle previsioni così a lunga scadenza relativamente all'Organico da richiedere per la copertura del fabbisogno quantitativo: la nostra Scuola nell'ultimo triennio è molto cresciuta, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I Grado, complici una contrazione dell'offerta della Scuola Paritaria presente sul territorio e uno spostamento di iscritti, dalle delegazioni vicine.

Nella Scuola Primaria ha particolarmente attirato l'utenza la possibilità di avere una soluzione organizzativa a Tempo Ordinario (27 ore 2 rientri) non presente nell'Offerta Formativa di IC vicini; nella SSIG è risultato vincente il ventaglio di opzioni orarie con specificità d'indirizzo vicine ai nuovi bisogni formativi (digitale; linguistico; musicale e tempo prolungato con forte accento metodologico laboratoriale).

L'Istituto soffre di limitazioni edilizie, con plessi insediati in dimore storiche con conclamate criticità: il plesso ospitato nella Villa Banfi risulta inagibile, in attesa di interventi di ristrutturazione dal novembre 2014, creando una situazione di convivenza molto al limite nel plesso *M. Emanuelli*.

Pertanto la scelta di identificazione del bisogno dell'Organico mira al mantenimento dell'esistente, anche in accoglienza di iscrizioni fuori stradario.

Differente invece la richiesta sul fabbisogno legato all'arricchimento dell'offerta formativa, per i seguenti bisogni:

- consistente aumento dei casi di DSA e necessità di una didattica sempre più individualizzata e laboratoriale;
- inserimento di alunni con pluridisabilità (art. 3 Comma 3);
- arricchimento di opzioni didattiche legate ad ambiti formativi specifici (Lingue Straniere; Educazione Motoria e Ed. Fisica; Musica; Arte; Tecnologia)
- complessità gestionale-organizzativa per 13 punti d'erogazione, 1750 alunni e ca.200 Docenti con 76 classi.

a. Posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17: 15 sezioni	30	5	15 sezioni dislocate su 5 punti di erogazione
	a.s. 2017-18: 16 sezioni	33	6	15 sezioni dislocate su 5 punti di erogazione; istituzione di 1 mono sezione Primavera in un territorio che non ha alcuna risorsa statale per la fascia 0-3
	a.s. 2018-19: 16 sezioni	33	6	16 sezioni dislocate su 6 punti di erogazione
Scuola Primaria	a.s. 2016-17: 23 classi a TP 10 classi a TO	58posti interi +9 ore	15	Numero stabile di classi. Consistenza contingente di sostegno stabile (compensazione tra alunni in passaggio alla Scuola Primaria e nuove certificazioni L.104)
	a.s. 2017-18: 23 classi a TP 10 classi a TO	58 posti Interi +9 ore	15	Numero stabile di classi. Consistenza contingente di sostegno stabile (compensazione tra alunni in passaggio alla Scuola Primaria e nuove certificazioni L.104)
	a.s. 2018-19: 23 classi a TP 10 classi a TO	58 posti Interi +9 ore	15	Numero stabile di classi. Consistenza contingente di sostegno stabile (compensazione tra alunni in passaggio alla Scuola Primaria e nuove certificazioni L.104)

TP: Tempo Pieno 40 ore settimanali - TO: Tempo ordinario 27 ore con 2 rientri (2 ore per assistenza refezione)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	15 cattedre+ 9 ore	15 cattedre+ 9 ore	15 cattedre+ 9 ore	8 sezioni complete a tempo ordinario di cui 1 corso ad Indirizzo musicale 1 corso Classe 2.0 1 corso ad indirizzo linguistico (Potenziamento richiesto madrelingua Inglese e Francese). 1 sezione completa a tempo prolungato: si prevede una situazione stabile per il triennio 2016-2019.
A059	9 cattedre + 9 ore	9 cattedre + 9 ore	9 cattedre + 9 ore	
A245	3 cattedre + 9 ore	3 cattedre + 9 ore	3 cattedre + 9 ore	
A345	4 cattedre + 9 ore	4 cattedre + 9 ore	4 cattedre + 9 ore	
A028	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	
A033	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	
A032	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	
A030	3 cattedre	3 cattedre	3 cattedre	
A077	4 cattedre Chitarra classica Flauto traverso Pianoforte Violino	4 cattedre Chitarra classica Flauto traverso Pianoforte Violino	4 cattedre Chitarra classica Flauto traverso Pianoforte Violino	
AD00	16	16	16	
				Numero consistente di alunni art.3 comma 3 in permanenza fino a 18 anni (Polo RES)

b. Posti per il potenziamento

La Scuola, in coerenza con la sua identità e con il suo indirizzo operativo, nel mese di novembre ha espresso le priorità per ottenere il potenziamento dell'organico

Area Potenziamento	Obiettivi Formativi Comma 7
Potenziamento Artistico E Musicale	C); F); E);
Potenziamento Motorio	G);
Potenziamento Linguistico	A); P); R);
Potenziamento Scientifico	B); N); P); Q); S);
Potenziamento Umanistico Socio Economico E Per La Legalità	L); E); R); N); P); Q); S); D);
Potenziamento Laboratoriale	H); M);

Per la copertura dell'esonero delle figure di collaborazione con il DS (diritto ad 1 posto intero) la richiesta era stata così esplicitata:

zione dell'esigenza di potenziamento relativa alla sostituzione dei collaboratori del DS

Nuovo inserimento		
Classe Concorso	Numero Ore	Azioni
A245	9	 
ADEE	11	 

L' IC ha pertanto ottenuto:

Posto Comune Primaria 7 docenti Sostegno 1 posto
SSIG
 1 Docente Educazione Fisica
 1 Docente Francese (semiesonero collaboratore DS e arricchimento offerta formativa)
 1 Docente Strumento Musicale pianoforte 1 Posto Sostegno

I Docenti sono utilizzati prioritariamente a Progetto.

In continuità con gli indirizzi del PTOF (già presenti nel POF 2015-2016) si esprime la seguente richiesta precisando alcuni ambiti per il triennio 2016- 2019:

Tipologia	n. docenti	Motivazione
Posto comune Primaria	7 1	Attuare esperienze laboratoriali. Attivare gruppi/laboratori per promuovere spazi di recupero/ potenziamento/consolidamento. Docente destinato al coordinamento gestionale a fronte dell'aumento della complessità di un IC così grande e ricco di articolazioni e attività
Sostegno Primaria	2 +11 ore per semiesonero 1	Attuare esperienze laboratoriali. Attivare gruppi/laboratori per promuovere spazi di recupero. Figura Collaboratore del DS Docente destinato al coordinamento gestionale Scuola Infanzia/Primaria (Staff Direzione)
Classe di Concorso SSIG	A0245 1: 9 ore per semiesonero +9 ore per attività avvio alla Lingua Scuola Infanzia C032 6 ore Conversazione madrelingua Francese A0345 1 per attività avvio alla Lingua Scuola Infanzia C033 6 ore Conversazione madrelingua Inglese	L' IC ritiene il potenziamento delle Lingue Straniere passaporto fondamentale anche per lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza Europea: la Scuola partecipa infatti al Progetto Erasmus Plus e coinvolge insegnanti e alunni in percorsi di E-twinning e transnazionalità. Dal 2014-2015 nella SSIG è stato avviato un Corso ad indirizzo Linguistico con incremento orario (2 ore) per conversazioni in Lingua. Necessita dunque l'assegnazione di docenti madrelingua. (Attività di Continuità con <i>Liceo Linguistico Mazzini</i>) La Scuola Primaria e SSIG, in un percorso di Continuità, avvierà le attività CLIL. Dalla Scuola dell'infanzia verranno proposte attività ludiche per l'avvio delle due lingue comunitarie, soprattutto utilizzando supporto in madrelingua
	A077 AB e AJ 2 A032 9 ore	Diffusione della Cultura Musicale e avvio della pratica: strumento e canto corale Avendo un Corso ad Indirizzo Musicale nella SSIG, fin dalla scuola Primaria si origina il bisogno di sviluppare in modo progressivo e fondante questa parte del Curricolo. Con il sostegno di forze per il potenziamento si vuole offrire ore di pratica musicale per la costituzione dell'Orchestra della Scuola.
	A030 1	Potenziamento delle ore di Educazione Fisica nella Scuola Primaria; arricchimento dell'Offerta Formativa nella SSIG per la creazione di un eventuale Corso ad indirizzo sportivo
Sostegno SSIG	2 1	Gestione di spazi laboratoriali per la promozione di buone pratiche inclusive. La scuola è sede di POLO Risorsa Educativa Specializzata per alunni con pluridisabilità: questi regolarmente iscritti nelle classi effettuano attività individualizzata e attività nei gruppi dei pari a seconda delle potenzialità. Coordinamento di spazi destinati al recupero/potenziamento (sportelli)utilizzando metodologie attive e stimolanti l'autonomia e la capacità di autovalutazione (cooperative learning; peer to peer) Docente destinato al coordinamento gestionale SSIG (Staff Direzione)

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico (3 per ognuno dei 13 punti d'erogazione)	39

14.FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione	Fonti di finanziamento
Ridefinizione di uno spazio con funzione polivalente	Permettere riunioni istituzionali (ad esempio collegi docenti unitari) in spazi con garanzie di sicurezza (al momento affitto di sale esterne alla scuola)	Attesa risultanze partecipazione in rete Bando di Concorso #lamiascuola accogliente (Adeguamento spazio palestra a funzioni diversificate)
Potenziamento delle dotazioni informatiche /rete	Diffusione della didattica digitale fin dalla Scuola Primaria	PON-Fondi Strutturali Europei 2014-2020 (Assegnazione €18.500) per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
Materiale strutturato e non per la Scuola dell'Infanzia	Necessità di rinnovare/integrare i sussidi didattici necessari all'attuazione della Progettazione di sezione.	Fundraising

15.PIANO DI MIGLIORAMENTO E FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE

In base all'individuazione delle criticità nel Rapporto di Autovalutazione formalizzato dal DS e dal Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, il Collegio Docenti nella seduta del 29 settembre ha individuato le criticità e le aree di miglioramento e dunque, in piena coerenza, quelle che risultano le necessità, i bisogni formativi riconosciuti dall'IC Pegli.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Gli esiti devono essere significativi di miglioramenti personalizzati, raggiunti con attività mirate di recupero/consolidamento/potenziamento.	Diminuzione del 50% del voto di Consiglio per il raggiungimento della sufficienza.
	Rendere il curriculum d'Istituto contestualizzato ma coerente ai traguardi stabiliti dalla Certificazione delle Competenze.	Costruire progettazioni, percorsi e compiti autentici per i tre ordini di Scuola; formulare e utilizzare rubriche valutative condivise.
<input checked="" type="checkbox"/> 1) Risultati scolastici		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' stata effettuata una ricognizione puntuale delle opportunità e dei vincoli che caratterizzano il nostro Istituto: la scelta definitiva delle aree d'intervento da privilegiare è il frutto di una visione più ampia, con la sinergia di tutti i soggetti coinvolti: Nucleo di Autovalutazione, Staff di Presidenza, Figure Strumentali e Collegio Docenti. Pur non avendo incluso alcuna priorità, la Scuola tutta ha dichiarato una esplicita intenzionalità a riflettere sugli esiti degli studenti nelle prove standardizzate per valutarne la reale significatività all'interno del proprio percorso di verticalità, organizzativa e didattica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attuare esperienze laboratoriali nei tre ordini di Scuole seguendo il Curricolo d'Istituto. Formulare e utilizzare rubriche valutative condivise all'interno di ogni ordine di scuola e tra classi parallele. Utilizzare per il voto di condotta griglie relative a comportamenti, modalità di lavoro, interazione tra pari e con gli adulti.

SNV - Scuola: GEIC85000P prodotto il :30/09/2015 06:38:26

pagina 105

	Inclusione e differenziazione	Attivare Gruppi/Laboratori per promuovere attività di recupero/potenziamento/consolidamento. Attivazione di Sportelli che offrano momenti di recupero accessibili con modalità aperte e valorizzanti l'autonomia e la consapevolezza del soggetto.
--	-------------------------------	---

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate hanno bisogno di plurime e diversificate azioni: per ogni area di processo sono state esplicitate alcune attività specifiche considerate utili per il raggiungimento del traguardo di medio termine.

Il gruppo di lavoro è stato poi integrato da tutte le figure dello Staff, rappresentativo di tutti e tre gli ordini di scuola, e le Figure strumentali afferenti.

STRALCIO DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO 2016-2019**RELAZIONE TRA RAV E PDM**

L'Autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'Offerta Educativa e Didattica della Scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV.

Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al Potenziamento della qualità del processo di Insegnamento – Apprendimento, dello sviluppo metodologico, delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il Territorio e dei rapporti con le Famiglie, obiettivi strategici contemplati dal PTOF.

PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO RAV 2013-2014					
Esiti degli studenti	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	Risultati I anno	Risultati II anno	Risultati III anno
Risultati scolastici	Gli esiti devono essere significativi di miglioramenti personalizzati, raggiunti con attività mirate di recupero/ potenziamento/ consolidamento.	Diminuzione del 50% del voto di Consiglio per il raggiungimento della sufficienza. (dati a.s. 2013-2014)	Diminuire almeno del 10% il campione del numero di alunni che raggiungono la sufficienza in Matematica e in Inglese con il voto di Consiglio.	Diminuire almeno del 20% il campione del numero di alunni che raggiungono la sufficienza in Matematica e in Inglese con il voto di Consiglio.	Diminuire almeno del 20% il campione del numero di alunni che raggiungono la sufficienza in Matematica e in Inglese con il voto di Consiglio.
	Rendere il Curricolo d'Istituto contestualizzato ma coerente ai traguardi stabiliti dalla Certificazione delle Competenze.	Costruire progettazioni, percorsi e Compiti Autentici per i tre ordini di Scuola; formulare e utilizzare Rubriche Valutative condivise.	Progettare e attuare almeno un Compito Autentico per sezione/classe in due ambiti disciplinari. Costruire Rubriche Valutative su Competenze chiave (competenze sociali e civiche)	Progettare e attuare Compiti Autentici interdisciplinari per sezione/classe. Costruire Rubriche Valutative su Competenze chiave completando i profili indicati nella Certificazione delle Competenze.	Progettare e attuare Compiti Autentici a classi aperte. Costruire Rubriche Valutative su Competenze chiave completando i profili indicati nella Certificazione delle Competenze.
AREA DI PROCESSO		OBIETTIVI DI PROCESSO		Priorità	
1) Curricolo, progettazione e valutazione		A Attuare esperienze laboratoriali nei tre ordini di Scuola seguendo il Curricolo d'Istituto.		Superare la didattica tradizionale, promuovendo azioni di insegnamento-apprendimento collaborativo (peer to peer; cooperative learning; problem solving; pensiero creativo).	
		B Formulare e utilizzare Rubriche Valutative condivise all'interno di ogni ordine di Scuola e tra Classi parallele		Aumentare l'omogeneità valutativa tra classi parallele. Utilizzare un sistema valutativo di vera continuità tra i diversi ordini di scuola.	
		C Utilizzare per il voto di condotta griglie relative a comportamenti, modalità di lavoro, interazione tra pari e con gli adulti.		Superare lo stereotipo del "voto di comportamento" limitato esclusivamente alla condotta. Valorizzare le peculiarità individuali mirando a promuovere comportamenti coerenti al Codice Etico accolto e condiviso. Utilizzare un sistema valutativo di vera continuità tra i diversi ordini di scuola, diminuendo anche le differenze tra classi parallele.	
2) Inclusione e differenziazione		A Attivare gruppi/laboratori per promuovere attività di recupero/ potenziamento/consolidamento.		Offrire mirate ed efficaci azioni di compensazione/arricchimento, prendendosi cura sia dell'apprendimento in difficoltà sia del talento in evoluzione.	
		B Attivazione di sportelli che offrano momenti di recupero accessibili con modalità aperte e valorizzanti l'autonomia e la consapevolezza del Soggetto.		Superare i precedenti modelli di recupero privi di efficacia e poco efficienti, mirando allo sviluppo e al potenziamento dell'autovalutazione (consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e capacità di chiedere aiuto).	

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Eventuali adeguamenti effettuati in itinere	Azione realizzata entro il termine	Risultati effettivamente raggiunti
1-A Attuare esperienze laboratoriali nei tre ordini di Scuola seguendo il Curricolo d'Istituto.	CTS: DS FS POF FS Prog. Didattica Tutti i Docenti dell'IC	GIUGNO 2016	Diminuzione dell'insuccesso scolastico (aumento della percentuale delle sufficienze) con progressivo innalzamento e superamento degli Obiettivi Minimi. Miglioramento del clima nell'ambiente di insegnamento/apprendimento.			
1-B Formulare e utilizzare Rubriche Valutative condivise all'interno di ogni ordine di Scuola e tra Classi parallele	CTS: DS Formatori esterni Tutti i Docenti in gruppi di lavoro per Dipartimenti Disciplinari	GIUGNO 2016	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati.			
1-C Utilizzare per il voto di condotta griglie relative a comportamenti, modalità di lavoro, interazione tra pari e con gli adulti.	CTS: DS Formatori esterni Tutti i Docenti SP/SSIG	GIUGNO 2016	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati. Miglioramento del clima nell'ambiente di insegnamento/apprendimento. Potenziare la consapevolezza delle proprie azioni/capacità giungendo ad un orientamento delle proprie scelte in modo consapevole (autovalutazione).			
2-A Attivare gruppi/laboratori per promuovere attività di recupero/ potenziamento/consolidamento.	CTS*: DS FS Prog.Didattica FS Benessere FS Inclusione FS Orientamento Tutti i Docenti SP/SSIG	GIUGNO 2016	Diminuzione dell'insuccesso scolastico (aumento della percentuale delle sufficienze) con progressivo innalzamento e superamento degli Obiettivi Minimi.			
2-B Attivazione di sportelli che offrano momenti di recupero accessibili con modalità aperte e valorizzanti l'autonomia e la consapevolezza del Soggetto.	CTS*: DS FS Prog.Didattica FS Benessere FS Inclusione FS Orientamento Docenti c1.V SP e Docenti SSIG	GIUGNO 2016	Potenziare la consapevolezza delle proprie azioni/capacità giungendo ad un orientamento delle proprie scelte in modo consapevole (autovalutazione).			

16.PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Situazione al 12 gennaio 2016

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
"Abitare i margini" Formazione organizzata da Libera in collaborazione con il MIUR.	Aperto a tutti gli Insegnanti, con preferenza agli iscritti a Libera.	Educazione alla Cittadinanza
"Miglioriamo in rete" (Piano di Miglioramento finanziato dal MIUR €3850) Entro giugno 2016	Docenti interessati dei tre ordini di Scuola coinvolti in Rete Pegli-Voltri-Cornigliano-Arenzano	Definitiva e pervasiva capacità di progettare per competenze, superando l'episodicità, con la metodologia del "learning by doing". Utilizzare strategie di Didattica Laboratoriale in un vero e proprio percorso di Ricerca-Azione che includa necessariamente la determinazione anche del coerente Sistema di Certificazione e Valutazione.
"Digitalizziamo" (Piano Nazionale Scuola Digitale)	Docenti Scuola Infanzia e Primaria Docenti Scuola Sec. I Grado	Avvio all' uso del registro Elettronico. Laboratori di recupero con la didattica digitale Presentazione e uso di piattaforme

17. USO DEI LOCALI AL DI FUORI DEI PERIODI DI ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Scuola ha un profondo ed interattivo rapporto con il contesto territoriale: le Associazioni collaborano e partecipano con diverse modalità e a diverso titolo con l'istituzione scolastica.

I locali della scuola rappresentano una risorsa insostituibile, in una delegazione che ha visto nel giro di pochi anni perdere spazi di aggregazione molto importanti, come, ad esempio, il Cinema, spesso utilizzato anche come luogo di incontri, seminari, assemblee. A questo scopo, avendo necessità di spazi di fruizione per la sua numerosa popolazione scolastica, la Scuola ha partecipato al Concorso #lamiascuola accogliente.

La Cooperativa Sociale **OMNIBUS** si occupa, con i suoi giovani educatori, del servizio pre-scuola: spesso nel periodo della sospensione delle attività didattiche offre servizi sostitutivi alle Famiglie con necessità di assistenza. Altrettanto accade nel periodo estivo con l'animazione di veri e propri Summer Camp gestiti da Associazioni che si occupano della diffusione della Lingua Inglese.

Il **Centro Universitario del Ponente** (CUP), nato inizialmente come Associazione culturale destinata soprattutto alla Terza Età, ha raggiunto oggi una significatività culturale molto rilevante anche per altre fasce d'età: la Scuola offre i suoi spazi nella fascia pomeridiana per i Corsi destinati ai propri soci. Il CUP, nell'interazione virtuosa, offre la consulenza dei propri Docenti e sostiene la scuola in molte sue iniziative.

Altre Associazioni come **Ponente Insieme**, realtà associativa per famiglie con minori disabili, utilizza i locali scolastici per interventi di Dance Ability e per Laboratori alla Creatività.

Con il rinnovo del Consiglio d'Istituto è ritornato l'interesse per la costituzione di una Associazione di genitori, aperta anche agli ex alunni e Docenti in Pensione che vogliono dare il loro contributo alla crescita della Scuola. Tra le diverse iniziative offerte alla scuola, i piccoli lavori di manutenzione gestiti direttamente dai genitori in occasione della giornata "**Nontiscordardime**", lanciata 5 anni fa dall'associazione **Legambiente**.

